

3.1 Innovazione, cultura del cambiamento e promozione della ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO

È il tratto principale che connota l'azione politica, amministrativa e tecnica dell'Ente sia sul versante interno che sul versante esterno. Si tratta non solo di sostenere singoli progetti ma anche di promuovere ad ogni livello della società reggiana la cultura del cambiamento, che sappia preservare i molteplici aspetti positivi della comunità reggiana, accelerando, ove necessario, i processi innovativi. Singoli progetti promuovono innovazione di processi e di prodotti; dei metodi di attività e di comunicazione, l'aumento della competitività con l'obiettivo di generare nuove partnership con il mondo universitario e della ricerca.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

Dipendenti della Provincia, collaboratori, amministratori

Regione Emilia-Romagna

Comuni, enti locali e altre pubbliche amministrazioni

Fornitori della provincia

Cittadini

Beneficiari diretti del sistema sociale integrato: famiglie, minori, giovani, anziani, disabili, immigrati, ...

Centri per l'impiego

Imprese e professionisti

Istituzioni scolastiche, Università

Enti di formazione professionale

Agenzie per il lavoro private

Associazioni di categoria, Camere di commercio

Aziende sanitarie

Organizzazioni di volontariato e del terzo settore, cooperative sociali

Sindacati

3.1.1 Innovazione interna

L'informatizzazione di processi e procedure della Provincia

Nel corso dell'anno, sono state introdotte diverse innovazioni dal punto di vista informatico che hanno riguardato processi e procedure di gestione del personale, di effettuazione dei pagamenti, di realizzazione di gare ed acquisti nell'ottica della maggior efficienza e risparmio di risorse. Nel dettaglio le attività hanno riguardato:

i pagamenti effettuati tramite firma digitale e quindi esclusivamente in via elettronica

la gestione giuridica ed economica del personale

gli acquisti e le forniture

Le risorse impiegate

Nel complesso, a questo insieme di progetti interni sono stati dedicati oltre 221.000€

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Con circa 8.000 ordinativi elettronici eseguiti e l'implementazione della firma digitale sono stati standardizzati processi e migliorati i margini di errori, diminuiti i tempi e ridotti, infine, i documenti cartacei. Ciò, a sua volta, ha consentito di risparmiare l'uso di carta e di toner per stampare.

L'innovativa gestione del personale ha permesso di rendere più veloci, efficienti e sicuri i processi interni e migliorare contestualmente le prestazioni rese ai dipendenti. Il personale, ora, ha più facilità nel conoscere la propria situazione economica e giuridica e tutto ciò grazie alla semplicità delle modalità di consultazione del nuovo portale informatico interno. Anche in questo caso sono stati ridotti i costi della carta (con l'eliminazione della stampa e trasmissione dei cedolini mensili e dei CUD annuali in formato cartaceo per la maggior parte dei dipendenti, tutti i collaboratori e gli amministratori).

La Provincia ha aderito alle convenzioni attivate sui beni di consumo (carta e cancelleria) dall'Agenda denominata Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici, che costituisce una nuova modalità per gestire gli acquisti di beni e servizi attraverso strumenti telematici innovativi, con il compito di promuovere e sostenere il processo di ottimizzazione degli acquisti per i vari Enti aderenti. Per l'Ente, ciò ha portato notevoli benefici non solo in termini di tempi di consegna, ma anche in termini di razionalizzazione della spesa, ottenendo un risparmio medio di acquisto, rispetto al 2005, del 10,47%.

Il portale provinciale e del turismo

La provincia di Reggio Emilia ha investito nel 2006 in attività di comunicazione e informazione, rinnovando il proprio sito web e il portale dedicato al turismo.

Le risorse impiegate

Circa 93.500€

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Il portale provinciale presenta, dopo l'intervento, maggiore facilità nel reperimento delle informazioni che sono ora pubblicate secondo una schematizzazione intuitiva per il cittadino. Anche il portale turistico è stato rivisto puntando alla facilità dell'utilizzo: le informazioni destinate al turista sono raccolte in un unico punto e pubblicate in un'ottica divulgativa. Grazie all'integrazione con le mappe del portale Cartografia in Rete e alla localizzazione georeferenziata dei luoghi turistici su tali mappe è anche possibile avere una visione cartografica degli itinerari progettati.



Il Sistema Informativo Lavoro

In collaborazione con la Regione è stato attivato il Sistema Informativo Lavoro centralizzato denominato SIL-ER (Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna) per tutti i Centri per l'Impiego della Provincia e interoperabile con le altre Province della Regione. La nuova piattaforma informatica ha introdotto innovazioni rilevanti sia in termini di "processi di produzione" dei servizi che di accessibilità e trasparenza delle informazioni. Tutti i Centri per l'Impiego della Regione sono ora in rete, collegati in tempo reale.

Le risorse impiegate

Il sistema è stato completamente finanziato dalla Regione e dal piano di e-government nazionale.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Il nuovo sistema informativo, diversamente dalla vecchia banca dati del collocamento, ha un'architettura tale da comportare diversi vantaggi:

- maggiore accessibilità e trasparenza delle informazioni, sia per gli operatori che per l'utenza;
- più efficienza del lavoro burocratico-amministrativo grazie alla gestione informatizzata, su base regionale, attraverso il collegamento in tempo reale fra tutti i Centri per l'Impiego della regione, delle pratiche amministrative;
- integrazione delle informazioni storiche del lavoratore a livello regionale;
- consultazione offerte di lavoro via web;
- invio ai Centri per l'Impiego delle comunicazioni (assunzioni/cessazioni) da parte delle imprese in forma automatizzata. Le imprese iscritte al servizio risultano già essere circa 600.

Piano di adeguamento delle sedi e delle dotazioni dei Centri per l'Impiego.

Nel corso del 2006 è stata inaugurata la nuova sede del Centro per l'Impiego di Correggio e sono stati realizzati il nuovo Centro per l'Impiego di Guastalla e lo Spazio Accoglienza Bambini (innovativo servizio di baby-sitting per i bambini degli utenti del Centro) al Centro per l'Impiego di Reggio Emilia.

Le risorse impiegate

€ 128.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

L'adeguamento delle sedi e delle dotazioni dei Centri per l'Impiego, già avviato negli anni scorsi e giunto a compimento nel 2006, è stato fondamentale per aumentare il potenziale degli uffici e la qualità dei servizi a cittadini e imprese del territorio.

3.1.2 Il sostegno all'Università di Modena e Reggio Emilia e alla ricerca e il trasferimento tecnologico

La Provincia ha continuato a sostenere l'Ateneo a reti di sedi di Modena e Reggio Emilia quale soggetto istituzionalmente competente a condurre la ricerca accademica ed a collaborare nella definizione degli ambiti di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico con il tessuto istituzionale ed imprenditoriale della nostra provincia.

La Provincia si è espressa ripetutamente affinché l'Ateneo qualifichi ulteriormente le facoltà esistenti, adegui il più possibile i corsi di laurea alle vocazioni del territorio per fornire adeguate prospettive di occupazione dei giovani laureati.

Le risorse impiegate

Dal punto di vista dell'impegno diretto per il completamento del grande sistema insediativo presso il Campus San Lazzaro, l'anno 2006 ha visto procedere ulteriormente le realizzazioni, per l'importo complessivo di €. 5.560.000, dei padiglioni Besta e De Sanctis, la cui disponibilità all'Ateneo sarà garantita nel corso del 2007.



Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Con la consegna di questi immobili si completa un impegno pluriennale della Provincia che ha visto cedere in uso gratuito all'Ateneo complessivamente sei immobili di grande valore storico architettonico, per oltre 12.000 mq e nel quale possono essere ospitati, in un parco storico di grande valore ambientale, oltre 3.000 persone tra studenti, docenti e ricercatori.

Relativamente alla ricerca applicata ed al trasferimento tecnologico, la Provincia ha confermato il sostegno a Reggio Emilia Innovazione, anche attraverso la sottoscrizione di uno specifico aumento di capitale, affinché la Società potenzi ulteriormente la capacità di interlocuzione con il tessuto imprenditoriale e produttivo nel campo dell'innovazione di processi e di prodotti, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della meccanica, della mecatronica e della trazione.

Nata nel 2003 su iniziativa di Provincia, Comune, Camera di Commercio, Università di Modena e Reggio Emilia e del sistema imprenditoriale reggiano, Reggio Emilia Innovazione si propone di sostenere il processo di innovazione tecnologica delle imprese, favorendo la collaborazione tra il sistema accademico e di ricerca applicata e quello delle imprese.

Reggio Emilia Innovazione ospita il laboratorio Mectron, appartenente al distretto di eccellenza regionale Hi-Mech, il laboratorio Nobili di compatibilità elettromagnetica ed il laboratorio Celab con il quale si eseguono prove su macchinari ed attrezzature per l'industria meccanica.

3.1.3 Il sostegno all'innovazione delle imprese e del turismo

Sostegno al turismo

Nel 2006 sono stati concessi contributi a soggetti pubblici e privati con riguardo a:

- la qualificazione e il sostegno delle imprese del turismo;
- la riqualificazione e lo sviluppo delle attività turistiche innovative nel territorio del Parco Nazionale del Crinale;
- interventi per la qualificazione delle stazioni sciistiche invernali e del sistema sciistico dell'Emilia Romagna (l.r. 17/2002);
- il rilancio delle stazioni sciistiche di Febbio e Cerreto Laghi.

Le risorse impiegate

€ 800.872

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Nel corso del 2006 hanno aperto 3 nuovi alberghi, 4 locande o affittacamere e 5 nuovi bed & breakfast.

Le stazioni sciistiche di Cerreto Laghi e Febbio hanno sostituito alcuni impianti di risalita ormai obsoleti sostituendo una triposto con una quadriposto al Cerreto e una biposto con una triposto a Febbio; inoltre sono stati effettuati interventi di sicurezza sulle piste.



Sostegno alle imprese

Il complesso delle attività svolte dalla Provincia verso il settore delle piccole e medie imprese (PMI) ha voluto sostenere e migliorare il posizionamento competitivo delle imprese reggiane.

Nel 2006, la Provincia ha operato per innalzare le capacità di innovazione delle imprese stesse, attraverso il finanziamento sia diretto che indiretto agli investimenti in tema di qualificazione, di innovazione non solo tecnologica e di riqualificazione ambientale.

Le risorse impiegate

€ 5.893.027. Queste sono le risorse dirette della Provincia. L'ammontare complessivo delle agevolazioni pervenute alle imprese e agli enti pubblici ammonta complessivamente ad oltre 30 milioni di euro (di cui circa 13 milioni di euro nella zona montana).

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Le PMI hanno presentato 525 domande di contributo: 406 sono state ammesse e finanziate (di cui N. 98 della zona montana).

I progetti pubblici presentati e valutati sono stati 48 e 39 sono quelli finanziati (di cui N. 37 nella zona montana). I progetti pubblici realizzati o in fase di realizzazione sono 36.

Ammontare investimenti delle PMI agevolate: € 22.855.254 (di cui € 8.713.844 nella zona montana).

Ammontare degli interventi pubblici agevolati: € 9.299.394 (di cui € 5.371.922 nella zona montana).

3.1.4 Innovazione nel campo dell'energia e dell'ambiente

Progetti sperimentali sulle biomasse

Nel 2006 sono stati avviati due progetti sperimentali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili: "**Biomasse Forestali**" e "**Colture energetiche per biomasse nel comune di Correggio**".

Il primo ha analizzato la produzione di legname, residui di potatura e di taglio di pioppi nel territorio di alcuni Comuni del reggiano per individuare la quantità di materiale legnoso potenzialmente destinata alla produzione di cippato, con studi di fattibilità economica e ricerca di finanziamenti.

Il secondo intendeva individuare le colture agrarie più indicate per il territorio reggiano da dedicare alla produzione di biomasse vegetali, in collaborazione con alcune aziende agricole operanti sul territorio.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 4.000,00 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Per entrambi i progetti sono state acquisite in modo coordinato e organico le conoscenze professionali e tecniche sulla produzione di energia da biomasse e si sono creati forti presupposti per lo sviluppo di capacità progettuali per la produzione di energia da queste rinnovabili.

Si è curata inoltre la diffusione sui mass media dei risultati della ricerca per raggiungere il maggior numero possibile di soggetti pubblici e privati interessati alla produzione di energia con biomasse.

3 sono stati i Comuni interessati alla realizzazione di progetti esecutivi sulle biomasse forestali.

33 le aziende agricole che hanno partecipato alla sperimentazione delle colture.

Progetto LIFE ENERGIA RINNOVABILE

Il progetto, di durata triennale (2006-2009) e realizzato in compartecipazione con il CRPA S.p.A (Centro ricerche produzioni animali), riguarda i sistemi integrati di riciclo di materiali organici e produzione di energia rinnovabile, per la riduzione di emissione di anidride carbonica e il sequestro di carbonio nei suoli. È finalizzato a dimostrare la possibilità di integrare con successo il riuso di materiali organici di scarto (fanghi di depurazione, effluenti zootecnici ed altri) ed acque reflue della depurazione con la produzione agricola di biomasse vegetali da destinare alla generazione di energia rinnovabile, contribuendo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera ed al sequestro di quote di carbonio nei suoli.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 8.334,00 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sviluppo di tecniche colturali conservative e a basso impatto ambientale per la produzione di biomasse.

Studio su possibili fonti di integrazione di reddito a favore delle imprese agricole.

Corsi di formazione per il fotovoltaico

La Provincia ha realizzato diversi corsi gratuiti di formazione per installatori e impiantisti sull'energia fotovoltaica e la tecnologia del solare termico, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e le competenze sulle tecnologie a fonti rinnovabili, nell'ottica di una città sempre più attenta ai problemi energetici.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati €27.000 complessivamente.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati realizzati n. 4 corsi, di cui 2 per il fotovoltaico e 2 per il solare termico. n. 184 complessivamente gli iscritti e partecipanti (50 ai corsi Solare Termico, 134 ai corsi Fotovoltaico).

Progetto Pilota ECOABITA

Il Progetto Pilota ECOABITA è il primo caso di sperimentazione su territorio provinciale della Direttiva 2002/91/CE (Energy Performance of Buildings). Il fine ultimo è quello di affermare sul mercato una tipologia edile ad alta efficienza energetica, sostenibile ambientalmente ed economicamente: una tipologia che possa essere applicata ad ogni categoria di edificio e che sia riconoscibile mediante certificazione.

Tale progetto nasce dalla partecipazione e coinvolgimento di diversi Enti: Ministero dello Sviluppo Economico Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Comune di Bagnolo in Piano, ACER di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia e i rappresentanti delle associazioni di professionisti e di categoria.

Le risorse impiegate

Per la realizzazione della campagna informativa (oltre agli impegni assunti da Regione Emilia Romagna, ACER Casa e Comune di Reggio Emilia per un totale di 96.211 euro), la Provincia di Reggio Emilia ha contribuito per un importo pari a 23.656 euro.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

2 le campagne di comunicazione realizzate: la prima rivolta alla promozione e diffusione del progetto, la seconda incentrata sul risparmio energetico che si può ottenere dalla certificazione energetica.

23 i Comuni sul territorio provinciale che hanno aderito alla fase di sperimentazione.

Effetti che si produrranno in futuro a seguito della sperimentazione:

- o l'incremento dei costi di costruzione previsto per un edificio in classe C rispetto una casa tradizionale è pari a 2-3%: tali extracosti, per effetto del risparmio energetico, potranno essere riassorbiti in 6-10 anni
- o 50 % il risparmio energetico degli edifici in classe C rispetto agli standard costruttivi storici
- o 280 Euro all'anno circa il risparmio economico per un alloggio in classe C di 100 mq rispetto all'alloggio-tipo delle stesse dimensioni, considerando il costo medio del metano pari a 0.4 Euro/mq

Progetto Europeo ENABLE IMPACT

L'obiettivo del progetto è quello di ridurre il consumo di energia negli edifici pubblici attraverso tutte le possibili strategie; si propone quindi di individuare strumenti e metodologie atte a determinare le prestazioni energetiche degli edifici esaminati e valutare le soluzioni più efficaci per il loro miglioramento, sia in termini tecnici che finanziari, oltre che di reperimento delle risorse economiche.

La partnership di progetto è formata da 3 municipalità tedesche (Oederan, Arnsdorf, Meerane) e 3 municipalità svedesi (Kalmar, Växjö, Varnamo). A livello italiano invece, oltre alla Provincia di Reggio Emilia con il ruolo di leader, partecipano la Provincia di Parma e l'Agenzia per l'Energia di Modena.

Le risorse impiegate

Euro 370.000 il finanziamento complessivo;

Euro 100.750 per la Provincia di Reggio Emilia (Lead Participant), di cui:

Euro 80.600 da finanziamenti regionali

Euro 20.150 di co-finanziamento.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

È stato realizzato un cd-kit, prodotto in 1.100 copie e diffuso a livello europeo, contenente: procedura di energy audit per edifici pubblici, vademecum per la gestione dell'energia in pubbliche amministrazioni, vademecum sui meccanismi di finanziamento, una campagna di comunicazione.

E' stato inoltre creato un sito web bilingue: www.enableimpact.eu, a cui far riferimento per informazioni sul progetto e richiesta del kit.

Sostituzione di caldaie a bassa efficienza.

Nel 2006 ai fini della promozione del risparmio energetico, la Provincia ha indetto un bando per l'installazione di caldaie ad alta efficienza (a condensazione) per impianti privati di utenza civile, prevedendo un contributo a favore dei cittadini a seconda dell'intervento da realizzare.

Le risorse impiegate

Sono stati impegnati 150.000 euro.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

267 le domande globalmente pervenute, 38 i cittadini che beneficeranno del contributo, per un totale di 18.340 euro, mentre le altre risorse impegnate saranno rese disponibili negli anni successivi.

Gara d'appalto per fornitura energia elettrica

A seguito del D.Lgs. n. 79 del 16/03/99, in attuazione della Direttiva Europea relativa alle "Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", l'acquisto dell'energia elettrica sul libero mercato consente all'ente pubblico di ottenere il servizio con un notevole risparmio economico. Per questo motivo la Provincia di Reggio Emilia ha indetto un bando di gara per la fornitura di energia elettrica, estendendo l'iniziativa, oltre che per le proprie utenze, anche per quelle dei Comuni interessati.

Le risorse impiegate

Non sono state utilizzate risorse economiche aggiuntive oltre a quelle ordinarie del Servizio Ambiente.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Oltre alla Provincia hanno aderito 12 comuni (su un totale di 45 comuni)
Lo sconto che si è ottenuto dalla gara indetta è stata del 2% per gli usi in BT (bassa tensione) e 4% per pubblica illuminazione in BT. Il che comporta, considerando l'ammontare complessivo della gara un risparmio di 78.720 euro per l'illuminazione pubblica (12 comuni), 52.000 euro per altri usi (di cui 33.000 € per la sola Provincia).

3.1.5 Le politiche internazionali per l'innovazione

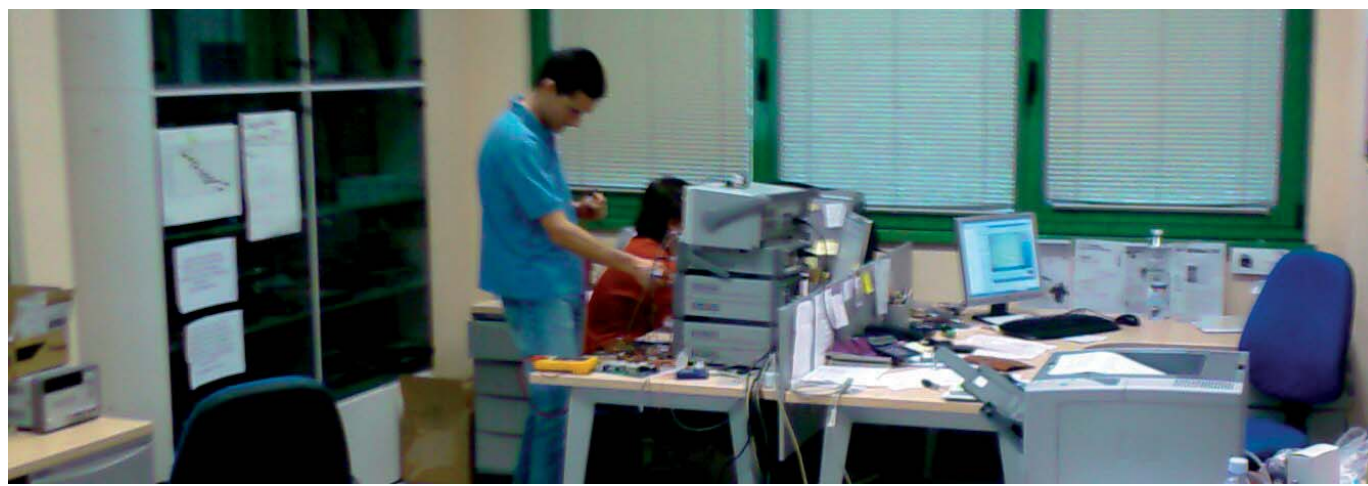
Nel 2006, la Provincia ha portato avanti un'intensa attività di ricerca di programmi comunitari e di finanziamenti capaci di fornire impulso alle attività di ricerca applicata e di innovazione nel campo della mecatronica e dell'energia.

Le risorse impiegate

136.000€

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Nel corso dell'anno sono stati selezionati e finanziati alcuni progetti su Programmi Comunitari: la partecipazione a tali programmi costituisce sia diretto impulso alle attività di ricerca nei diversi settori, sia rafforzamento delle reti di relazioni internazionali, indispensabile ai fini dell'ulteriore sviluppo dei progetti per l'attuazione del prossimo VII programma quadro. A titolo di esempio si citano: Progetto NEAC per l'innovazione e il benchmarking nel settore della Meccatronica; Progetto NEAC - Component 4 (Bando INTERREG IIIC) seconda fase del progetto legato alla promozione e innovazione dell'automotive; Progetto ENABLE IMPACT (Bando INTERREG IIIC – Energy'Regio) nell'ambito dell'energia rinnovabile e della certificazione energetica degli edifici. E' stato presentato il Progetto RENEwAbles per la realizzazione dell'Agenzia dell'Energia della Provincia di Reggio Emilia, per lo svolgimento di attività di pianificazione e sviluppo territoriale delle fonti rinnovabili e dell'uso razionale dell'energia.



3.1.6 La programmazione sociale avanzata

Nel 2006 la Provincia ha operato per assicurare ai Comuni e all'Azienda Sanitaria Locale un costante sostegno nella programmazione sociale e sanitaria in termini di raccordo, coordinamento e promozione: funzioni strategiche finalizzate alla costruzione condivisa del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio sanitari.

Le risorse impiegate

€ 1.076.632

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Attraverso le diverse attività di coordinamento, confronto, sostegno alla progettazione e creazione di momenti di dialogo tra i diversi attori del territorio è stata consolidata la rete del sistema integrato dei servizi: dal livello regionale a quello comunale e fino agli operatori del privato sociale.

È stato arricchito e integrato il Sistema Informativo delle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna e consolidati gli strumenti conoscitivi implementati dalla Provincia (Osservatori e banche dati).

È stato avviato un Master Universitario finalizzato all'acquisizione di qualificate competenze nella progettazione sociale e sanitaria.

È stato dato sostegno diretto alla gestione e qualificazione dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori mediante trasferimento di risorse specifiche a Comuni ed Aziende Sanitarie.

3.1.7 Le nuove politiche attive per il lavoro

Verso un sistema provinciale di formazione professionale profondamente rinnovato

Nel corso del 2006 la Provincia si è fatta promotrice di un processo di cambiamento all'interno del sistema degli enti di formazione professionale accreditati sul territorio provinciale, con l'obiettivo primario di riqualificare l'intero sistema (questo anche per incontrare i nuovi criteri della programmazione comunitaria dei fondi europei per il periodo 2007-2013).

Sono stati svolti incontri con gli enti di formazione e gruppi di lavoro tematici: inoltre è stato realizzato un convegno di livello nazionale nel novembre 2006 dal titolo "*I servizi pubblici per l'impiego tra lavoro e formazione professionale*".

Le risorse impiegate

€ 50.424

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Maggiore capacità di dialogo e collaborazione tra enti e maggiore consapevolezza della trasformazione in atto in previsione dell'avvio della nuova programmazione 2007-2013.

Circa 40 incontri realizzati per la concertazione e la collaborazione tra enti.

L'attività di formazione superiore

Nell'anno 2006 sono state programmate attività di formazione superiore per mettere a disposizione del sistema economico locale professionalità tecniche specialistiche di livello medio-alto.

Le risorse impiegate

Grazie all'accesso al Fondo Sociale Europeo sono state assegnate risorse per € 1.425.121.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Le attività approvate hanno consentito la formazione di 418 giovani ed adulti diplomati disoccupati e/o con precedenti esperienze lavorative interrotte e/o di precariato.

Si registra un tasso di occupazione degli ex partecipanti (a 6 mesi dal termine del corso) dell'82,97%. Di questi quelli che svolgono mansioni coerenti o parzialmente coerenti al percorso formativo frequentato sono il 74,63%.

Progetti di formazione iniziale

Nel 2006 sono stati approvati e sono in fase di ultimazione i progetti di formazione iniziale rivolti ad adulti/e disoccupati, anche immigrati/e senza titolo di studio e/o con titoli di studio non spendibili sul mercato del lavoro e a giovani ed adulti con disabilità e/o svantaggio.

Le risorse impiegate

Con finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, sono state impiegati € 1.141.343 di cui € 838.661 per disoccupati ed € 302.682 per disabili e svantaggiati.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Le attività programmate hanno consentito la formazione di 398 persone (di cui 278 disoccupati e 120 disabili e/o svantaggiati) iscritte ai Centri per l'impiego del territorio provinciale ed in fase di inserimento o reinserimento nel lavoro. A 6 mesi dal termine delle attività formative il 77,55% degli ex-partecipanti sta lavorando o ha avuto almeno 1 rapporto di lavoro. Di essi il 69% svolge mansioni coerenti o parzialmente coerenti con il corso svolto.

Relativamente ad alcune attività per disabili e svantaggiati finalizzate prioritariamente all'inserimento lavorativo accompagnato si evidenziano ottimi risultati con una occupazione superiore all'85% degli ex partecipanti.

La formazione continua

Per quanto riguarda la formazione rivolta ai lavoratori, nel corso del 2006 sono pervenuti e valutati dal Servizio Formazione Professionale complessivamente 170 progetti.

Inoltre, sono stati approvati e realizzati anche 40 percorsi di formazione regolamentata da specifiche leggi nazionali, regionali e comunitarie, abilitanti all'esercizio di particolari professioni, completamente finanziati dall'utenza.

Le risorse impiegate

2.300.812 € con fondi del Fondo Sociale Europeo

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

149 progetti di formazione continua approvati e realizzati per un totale di 12.318 ore di formazione realizzate;
 3.439 lavoratori /trici del settore privato e pubblico formati e 830 aziende coinvolte in iniziative di formazione continua;
 12 corsi su ambiente e territorio;
 11 percorsi rivolti ad over 45 ed occupati con bassi titoli di studio;
 4 percorsi per donne assunte con contratti atipici;
 19 corsi rivolti agli operatori della pubblica amministrazione;
 1 azione per sostenere e sviluppare la nuova imprenditoria giovanile;
 40 progetti rientranti nella formazione regolamentata : 1.052 partecipanti, 4.434 ore di formazione e 800 aziende coinvolte.

La formazione individuale

Nel 2006 la provincia ha gestito risorse per la formazione continua ad accesso individuale finanziata dalla L. 236/93 e dalla L. 53/00 .

Le risorse impiegate

nel complesso sono stati utilizzati 427.121 € a valere su Fondi Nazionali Ministero del Lavoro.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

911 domande presentate;
 335 beneficiari dei contributi (37% dei richiedenti) di cui 55% donne;
 aumento del 42,6% delle richieste rispetto all'anno precedente.

I nuclei territoriali per l'inserimento lavorativo

Nel corso del 2006 è stata data piena attuazione agli accordi e agli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa per l'inserimento lavorativo dei disabili e delle persone svantaggiate, che ha nei Nuclei Territoriali il principale strumento operativo.

I Nuclei Territoriali sono gruppi di lavoro composti da operatori di servizi pubblici e privati che svolgono specifiche attività al servizio dei disabili, delle persone in condizione di svantaggio e delle imprese per facilitarne l'inserimento lavorativo e la permanenza sul lavoro. Costituiti nel settembre 2003 con la firma del Protocollo d'Intesa fra Provincia, Ausl, Comune di Reggio Emilia, Consorzio dei Servizi Sociali di Correggio e Consorzi cooperativi Oscar Romero e Quarantacinque, i Nuclei Territoriali operano a livello dei singoli distretti provinciali presso i sei Centri per l'Impiego.

A settembre 2006 è stato firmato il nuovo Protocollo allargato a tutti i Comuni del territorio.

Le risorse impiegate

€ 95.286

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Coinvolte nel progetto 530 persone appartenenti all'area del disagio sociale;
 Attivati complessivamente 580 interventi di inserimento lavorativo fra cui:
 185 assunzioni, 169 tirocini, 73 percorsi di formazione e 37 fra borse-lavoro e stage.

Piano marketing dei Centri per l'Impiego

Nel corso del 2006 è stata condotta una campagna di pubblicità e d'informazione rivolta alle aziende reggiane finalizzata a migliorare l'immagine e la percezione del servizio pubblico, nonché a migliorarne la conoscenza, presso i datori di lavoro del territorio. Inoltre, attraverso un programma di visite aziendali condotte da operatori dei Centri per l'Impiego specializzati nel servizio di incontro domanda-offerta di lavoro, sono stati registrati e presi in carico i posti di lavoro disponibili, presso le principali aziende del territorio.

Le risorse impiegate

Sono state utilizzate le risorse previste per l'attività ordinaria dell'ente.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

163 aziende visitate nel corso dell'anno;
 1.364 aziende clienti del servizio di incontro domanda-offerta di lavoro dei Centri per l'Impiego (+41,6% rispetto al 2005);
 2.535 figure professionali richieste dalla aziende ai Centri per l'Impiego (+38,8% rispetto al 2005);
 929 assunzioni mediate dai Centri per l'Impiego (+17,6% rispetto al 2005).

Ce.Lavoro - Sperimentazione a polifunzionale integrato con l'INPS

Grazie ad una convenzione fra la Provincia e l'INPS è stato avviato Ce.Lavoro - prima esperienza di questo tipo in Italia - Centro polifunzionale dove i servizi provinciali per l'impiego sono integrati con uno sportello INPS. L'integrazione dei due uffici (Centro per l'Impiego e sportello Inps) consente di rispondere congiuntamente, in modo più veloce e completo alle nuove esigenze dei disoccupati, dei lavoratori atipici e delle imprese.

Le risorse impiegate

Sono state utilizzate le risorse previste per l'attività ordinaria dell'ente.



Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono state gestite circa 600 domande, tra indennità di disoccupazione ordinaria, mobilità e disoccupazione a requisiti ridotti.

Sono stati notificati 20 indebiti (si ha un indebito quando l'erogazione viene interrotta a seguito del riscontro d'ufficio del venire meno dei requisiti necessari da parte del lavoratore).

In base ad una rilevazione relativa al mese di gennaio 2007 si stima che (grazie ai flussi di informazione incrociati fra Centri per l'Impiego e sportello Inps) complessivamente si siano evitati indebiti pari al 25% delle domande presentate.



Il Progetto AnteVerto

Il progetto AnteVerto nasce già dal 2004 dall'esigenza di governo delle conseguenze occupazionali e sociali delle crisi aziendali nel territorio reggiano e si articola nella proposta innovativa di attivare sperimentalmente tavoli permanenti, a livello distrettuale in corrispondenza dei Centri per l'impiego della Provincia, al fine di monitorare i cambiamenti della situazione economico produttiva e occupazionale locale, attraverso il coinvolgimento delle forze sociali e delle amministrazioni locali interessate.

L'esigenza da cui nasce il progetto e la sua articolazione trovano piena rispondenza negli obiettivi indicati dall'art.16 "Crisi occupazionali" della nuova Legge regionale n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" di cui AnteVerto anticipa sperimentalmente l'attuazione declinandola a livello subprovinciale.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 2.500 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Insedati gli ultimi 3 dei sei tavoli territoriali permanenti per il monitoraggio della situazione economico produttiva e occupazionale, con il coinvolgimento delle forze sociali, dei Comuni, degli Enti di formazione professionale e di altri soggetti portatori d'interessi (fra cui soprattutto la Camera di Commercio, con la quale esiste una stretta collaborazione).

Realizzati 13 incontri presso i tavoli territoriali.

Intervento della Provincia in 16 crisi aziendali (fra cui 4 procedure di cassa integrazione), per favorire il confronto fra le parti, ridurre l'impatto sociale delle crisi e favorire in seguito il reinserimento professionale dei lavoratori coinvolti. Da un'indagine condotta presso le associazioni datoriali emerge un tasso di soddisfazione per l'attività di mediazione della Provincia nelle crisi aziendali pari all'89,8%.

Programmati e realizzati 4 progetti di formazione professionale ad hoc che hanno interessato 27 lavoratori in mobilità segnalati dai Centri per l'Impiego.

Inserimento di circa 20 lavoratori in mobilità in percorsi di formazione mirati (formazione iniziale per adulti e formazione superiore), tali da migliorarne le chance occupazionali.



3.2 Valorizzazione del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO

È l'ambito entro il quale si collocano gli interventi fisici sul territorio; si concretizza attraverso varie iniziative e, fra l'altro, nella Biennale del Paesaggio, nello sviluppo di lungo respiro degli aspetti formativi, spettacolari e culturali connessi alla sua valorizzazione ed all'aumento della consapevolezza dei valori ad esso attinenti.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

Cittadini
 Professionisti ed operatori del settore
 Imprese ed Aziende agricole
 Comuni
 Ordini professionali
 Imprese ed operatori turistici
 Turisti italiani e stranieri

3.2.1 La Biennale del Paesaggio

Attività scientifico-culturali

Nel corso del 2006 la Provincia ha realizzato attività con carattere formativo ed educativo, con l'obiettivo di stimolare la riflessione, soprattutto in ambito locale, sui temi e sulle questioni inerenti il paesaggio, al fine di attrarre l'attenzione dei soggetti locali attivi nella trasformazione del territorio.

Le attività si sono tradotte in laboratori con le scuole, in attività di divulgazione alla cittadinanza e in manifestazioni pubbliche.

Le risorse impiegate

€ 67.900

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati realizzati 22 tra seminari, convegni ed altre iniziative simili; le attività di più stretto contenuto didattico sono state 44 e i corsi di formazione attivati sono stati 2;
 1.250 i partecipanti ai seminari;
 1.085 gli studenti coinvolti nell'attività didattica;
 per ogni attività espositiva è stata organizzata la conseguente attività didattica per scuole e cittadinanza.



28 maggio 2006

"Il mostro esce di scena"

Spettacolare abbattimento dell'ecomostro di Felina

Patrizio Roversi conduce la Tombola, il cui vincitore premerà il pulsante per innescare l'implosione.

Iniziative divulgativo-spettacolari

La Provincia ha realizzato attività di carattere maggiormente divulgativo, con l'obiettivo di avviare iniziative che coinvolgono direttamente le associazioni dello spettacolo e della cultura locale con gli strumenti propri dell'arte, della musica, della fotografia, del cinema, della multimedialità, grazie ai quali è possibile gettare uno sguardo diverso al territorio rilevandone differenze, identità e specificità.

Le risorse impiegate

€ 130.978

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

E' stato abbattuto l'ecomostro di Felina: si calcola che circa 10.000 persone abbiano assistito a questo storico evento;
 diverse mostre organizzate ed incontri con scrittori e registi;
 43 appuntamenti di rassegne estive di musica e spettacolo;
 la Provincia ha continuato a produrre la newsletter "Biennale del Paesaggio" che contiene informazioni e notizie inerenti tutte le attività della biennale: gli iscritti hanno raggiunto quota 7.300.



Il crollo dell'ecomostro

I laboratori di idee ed esperienze

La Provincia ha realizzato attività con un carattere pragmatico, legate alla progettazione-realizzazione di interventi significativi di riqualificazione o di trasformazione temporanea o permanente del paesaggio, con l'obiettivo di avviare e realizzare esperienze da considerare esemplari sia come buone pratiche per il miglioramento della qualità del paesaggio sul territorio reggiano, sia come casi che costituiscono un riferimento per la pianificazione e la progettazione paesistica.

Le risorse impiegate

€ 80.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

La Provincia ha affidato all'Università di Modena e Reggio Emilia un progetto di ricerca "La valutazione dell'impatto economico degli interventi sul paesaggio: indicazioni di metodo e prime risultanze sperimentali".

Sono stati indetti due concorsi di idee ispirati al nuovo quadro normativo derivante dalla Convenzione europea del 2000: "Il paesaggio ritrovato. Idee di riassetto e riuso per un'area di cave lungo il fiume Enza" e "Paesaggi in movimento. La variante alla SS63: un viaggio fra terra e cielo".

I progetti presentati ai concorsi di idee sono stati 120: 49 quelli dichiarati idonei.



1 dicembre 2006 - Cerimonia di premiazione dei due concorsi di idee "Il paesaggio ritrovato" e "Paesaggi in movimento" presso la sede della Provincia di Reggio Emilia.

Reti di iniziative, associazioni e soggetti nazionali e internazionali

La Provincia si è adoperata nel corso del 2006 per la costruzione di una rete di soggetti che intervengono sul territorio mettendo al centro della riflessione il paesaggio; in questo modo è stato possibile creare le premesse per la collaborazione e la cooperazione tra partner per presentare domande di finanziamento a livello europeo e attivare il confronto su esperienze effettuate in contesti diversi.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 10.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

E' stata creata una rete internazionale del paesaggio che ha visto il coinvolgimento di 33 Enti locali di varia natura: Regioni, Province, Comunità, Comuni.

Ben 7 enti sono stranieri.

30 maggio 2006

Firma a Strasburgo, presso il Consiglio d'Europa, del documento di nascita della RECEP, la rete europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio.



3.2.2 Le azioni integrate di valorizzazione paesaggistica

La valutazione delle strutture agricole

La Provincia ha costituito un gruppo di lavoro assieme ad esperti del settore (C.R.P.A., Ordine Agronomi, Ordine Periti Agrari e liberi professionisti) per definire le linee guida per la valutazione delle strutture agricole da inserire nel Piano Provinciale di Sviluppo Rurale. Il lavoro è importante per l'accesso ai finanziamenti del nuovo Piano Regionale di sviluppo Rurale delle progettazioni meno impattanti sul paesaggio. E' stato così definito un sistema di valutazione delle strutture agricole che premia la tutela dell'ambiente (attenuazione dei volumi e dei colori, realizzazione di cortine verdi, siepi, alberature, demolizione di strutture precarie, realizzazione di spazi idonei per lo stoccaggio differenziato di rifiuti, ecc).

Le risorse impiegate

Sono state utilizzate le risorse previste per l'attività ordinaria dell'ente.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

La Provincia è giunta alla definizione di un sistema di valutazione delle strutture produttive agricole che premi l'attenuazione dell'impatto ambientale paesaggistico. E' stata fatta opera di sensibilizzazione nei confronti di tecnici ed esperti dando più enfasi alla progettazione di carattere paesistico rispetto ad una progettazione meramente economico-funzionale. E' stata data diffusione del tema del paesaggio rurale sui canali mediatici.



La valorizzazione del paesaggio

Gli interventi paesaggistici della Provincia sono orientati a far assumere alla comunità reggiana la piena consapevolezza del valore identitario, culturale e paesaggistico del territorio. Nel 2006 sono stati completati gli interventi di valorizzazione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano, finanziati dall'Ente gestore del parco medesimo ed approntati interventi di manutenzione sui parchi provinciali e sulla sentieristica. Gli interventi realizzati, tra cui "Fare e Capire in Appennino" che ha consentito a giovani studenti di vivere a contatto con le bellezze naturalistiche e artistiche dell'Appennino per alcune settimane, nonché l'abbattimento dell'ECOMOSTRO a Felina di Castelnovo ne' Monti sono finalizzati a garantire la fruizione e la valorizzazione dei beni paesaggistici.

Le risorse impiegate

euro 479.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

3 sono i parchi provinciali gestiti (Vezzano, Roncolo e Cervarezza)

7 i progetti conclusi del Parco Nazionale

È stata garantita la riapertura del punto ristoro di Vezzano sul Crostolo



La promozione turistica del territorio provinciale

Nel 2006 la Provincia ha proseguito nell'attività di promozione del territorio dal punto di vista turistico, attraverso:

materiale editoriale;

portale turistico web;

iniziative promozionali del territorio reggiano svolte direttamente dall'ente o in collaborazione con soggetti pubblici o istituzionali di rilievo regionale (Unioni di Prodotto, APT Servizi, Servizio Turismo della Regione)

o privati consorziali o soggetti associativi senza fini di lucro,

quali la partecipazione a fiere (in particolare la BIT di Milano);

potenziamento di strumenti di servizio, quali l'archivio fotografico;

contributi ad enti pubblici e privati.

Le risorse impiegate

Circa 292.000€

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

È stata molto intensa l'attività editoriale e di diffusione curata dalla Provincia. Infatti sono stati realizzati:

O 4 pubblicazioni tematiche;

o 8.000 annuari alberghieri;

o 10.000 carte turistiche provinciali in italiano e n. 10.000 in tedesco;

o 50.000 opuscoli "Ein gang nach Canossa";

o 50.000 opuscoli "Canossa und das Land der Mathilde";

oltre 40.500 sono stati i contatti censiti presso gli uffici di informazione turistica.

Complessivamente, gli arrivi e le presenze turistiche sul territorio provinciale hanno segnato nel 2006 incrementi superiori al 12 ed al 16 % rispettivamente, rispetto ai valori dell'anno precedente.

Reggio Emilia Turismo
Sito turistico ufficiale della Provincia di Reggio Emilia

- Mappa del Sito
- Contatti
- Vai al sito della Provincia di Reggio Emilia

Archivio fotografico
Dove dormire
Pacchetti turistici
Interessi

Reggio Emilia e Dintorni
4 motivi per visitare la provincia di Reggio Emilia

«Scopri la Provincia di Reggio Emilia»
-> gli uffici informazione

Reggio Emilia
sito ufficiale informazioni turistiche di Reggio Emilia (Capoluogo, Pianura, Provincia)

Castelnovo Monti
sito ufficiale informazioni turistiche di Castelnovo Monti (Montagna)

EVENTI & MANIFESTAZIONI

Funghi e Turismo
E' disponibile una carta turistica provinciale redatta ad hoc per i cercatori di funghi, con l'elenco dei punti vendita dei tesserini per la raccolta e con le offerte commerciali dei ristoratori ed albergatori dell'Appennino.
E' stato attivato un forum di discussione per parlare di funghi, turismo e territorio dove poter raccontare le vostre esperienze, le vostre idee e i vostri suggerimenti

Delizie di castagne
Castagne, funghi e tartufi sono i padroni delle tavole dal 20 ottobre al 16 dicembre

Mappa Turistica

Dove si trova Reggio Emilia

Dove dormire
Cerca dove dormire nella provincia di Reggio Emilia
Scegli la tipologia...
Cerca tra i Comuni
Scegli un comune...
Cerca

Interessi
I Parchi
La Geologia
I borghi dell'Appennino

3.3 Pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO

Si articola nell'impostazione unitaria ed integrata delle tematiche relative alla variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), nonché alla pianificazione dei diversi ambiti a questa correlati, quali mobilità, commercio, aria, acqua, energia, rifiuti, elettromagnetismo.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

Cittadini
 ACI
 ACT
 Arpa, Ausl, aziende di gestione sistema idrico integrato, consorzi di bonifica
 Associazioni ambientaliste
 associazioni volontariato, comitati
 aziende agricole
 Comuni, Comunità Montana, Enti di gestione delle aree naturali protette, Province
 consumatori e loro associazioni
 enti locali e territoriali
 Imprese del settore commercio
 Regione
 Scuole
 sindacati, associazioni datoriali

3.3.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La pianificazione del territorio

Nel corso del 2006 sono stati avviati alcuni tavoli tecnici con i Comuni per la condivisione dei temi e dei problemi emergenti, degli obiettivi e delle priorità ed è stato definito un primo documento d'intenti al fine di evidenziare le questioni territorialmente rilevanti per il PTCP, nonché ultimato il quadro conoscitivo relativo ai diversi sistemi territoriali, anche in rapporto allo stato di avanzamento dei piani di settore di competenza provinciale. Per quanto riguarda le competenze urbanistiche è stata eseguita l'istruttoria delle varianti comunali ed è proseguito l'esame dei piani delle attività estrattive.

Le risorse impiegate

euro 140.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Gli atti di pianificazione pervenuti ed esaminati sono stati 87.
 Al fine di concertare gli interventi a livello territoriale tra Provincia, Comuni, Ulss, Autorità di Bacino, Comunità Montane, etc. la Provincia ha partecipato a 4 conferenze di pianificazione ai sensi della L.R. 20/2000.
 Sono stati 16 i piani delle attività estrattive e di coltivazione pervenuti ed esaminati.

Azioni per la mobilità sostenibile

Nel 2006 la Provincia ha realizzato una serie di azioni nel campo della mobilità sostenibile: costruzione e programmazione piste ciclopedonali in collaborazione con i Comuni secondo il piano provinciale della viabilità ciclopedonale; contributi per ecoincentivi per le attività di trasformazione auto EURO 0 ed EURO 1 a metano o gpl, econoleggio, car-sharing, prosecuzione iniziativa pedibus e bicibus; incentivazione utilizzo mezzi di trasporto pubblico locale; miglioramento della sicurezza stradale e della sostenibilità ambientale della viabilità (c.d. *mobility management*).

Le risorse impiegate

Oltre 908.000 euro, così ripartiti:

interventi ciclopedonali € 644.980

ecoincentivi € 200.000

trasporto pubblico locale € 42.000

azioni di mobility management € 21.870

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono state costruite piste ciclopedonali in 16 Comuni per complessivi Km 10,39.

L'iniziativa "pedibus" ha coinvolto 379 scolari mentre il progetto "bicibus"

ne ha coinvolti 475; i Comuni interessati sono stati 6 (Albinea, Castellarano, Correggio, Casalgrande, Montecchio Emilia, Reggio Emilia).

4 sono stati i Comuni assegnatari di contributi regionali per le trasformazioni auto a gas gpl o metano (Comuni di Reggio Emilia, Correggio, Casalgrande, Scandiano), 3 le iniziative di valorizzazione del progetto ecoincentivi di cui uno spot TV trasmesso dalle emittenti locali.

È proseguita la linea diretta sperimentale Castelnovo Monti - Reggio Emilia.

**La pianificazione territoriale in materia di commercio**

Nel corso del 2006 la Provincia, nel rivedere le scelte di pianificazione scaturite dalla Conferenza Provinciale dei Servizi del 2000, e in ottemperanza alle norme regionali vigenti, ha intrapreso il percorso per la costruzione del "Piano per gli insediamenti commerciali della Provincia di Reggio Emilia (POIC)".

I principali obiettivi del Piano sono quelli di garantire ai consumatori servizi in sintonia con i livelli di consumo e all'altezza delle esigenze manifestate, superare le carenze esistenti, sostenere un adeguato sviluppo imprenditoriale al settore.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie sono stati destinati € 38.760 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

È stata condotta un'indagine sui consumi, i comportamenti di spesa e le abitudini di acquisto delle famiglie reggiane.

3.3.3 La pianificazione ambientale

Il piano di tutela delle acque

Il piano è lo strumento attraverso il quale la Provincia pianifica la tutela della risorsa idrica.

Le risorse impiegate

euro 25.000 di fondi regionali ed euro 18.000 di fondi provinciali

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

L'iter per la redazione del piano a fine 2006 era in stato avanzato.

La qualità dell'aria

il Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria (PTQA) costituisce la cornice entro cui sono raccolte le conoscenze esistenti in materia e mette a sistema la serie storica dei dati, definita dalle misure effettuate, con l'insieme degli obiettivi-strategie-azioni al fine di assolvere agli obblighi di legge ed alla qualificazione dell'aria.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 32.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Il Piano è stato approvato nel 2006.

Il Piano-Programma Energetico Provinciale

Dopo la redazione del Bilancio Energetico Provinciale, è in fase di redazione il Piano Programma di indirizzo, contenente un insieme omogeneo di azioni pilota da realizzare in campo energetico su tutto il territorio.

Le risorse impiegate

Euro 63.360

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Nel 2006 sono stati presentati tutti i documenti preparatori alla redazione del piano; il 2007 è invece dedicato all'elaborazione, aggiornamento e adeguamento dei contenuti alle specificità del territorio provinciale, al fine di redigere le prime linee guida su fonti rinnovabili da inserire nel Piano Programma.



3.3.4 Il piano della mobilità

Il Piano della Mobilità viene realizzato in accordo e collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e l'Agenzia della Mobilità. La parte innovativa riguarda la sua modalità di elaborazione in forma congiunta.

Nel corso del 2006 sono state ultimate le indagini e i conteggi sui principali fattori che influenzano la mobilità dei mezzi e delle merci con relativi report divulgativi.

E' stato aggiornato inoltre il grafo della viabilità provinciale e si è concluso il processo di partecipazione e condivisione delle varie scelte progettuali sintetizzate nello Schema Direttore della Mobilità.

Le risorse impiegate

Le risorse impiegate ammontano a € 68.670

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

A tutto il processo tecnico è stato affiancato un processo partecipativo rivolto ai principali rappresentanti della cittadinanza, in grado di seguire e partecipare a tutte le fasi di redazione del piano. Nel corso del 2006 sono stati effettuati 9 incontri con circa 230 cittadini coinvolti nel processo partecipativo.

La redazione tecnica dello Schema Direttore della Mobilità è stata conclusa nel corso del 2006.

3.4 Sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO

Sicurezza: per i cittadini della provincia, si sviluppa oltre che negli aspetti tipici dell'ordine pubblico a tutela della sicurezza individuale e sociale e sanitaria, in quelli connessi alla sicurezza dei luoghi di studio e di lavoro, della mobilità, dell'ambiente, del consumo. La stessa percezione della sicurezza, nei diversi ambiti, costituisce valore sociale, favorisce il contrasto della cultura dell'illegalità, consente uno sviluppo positivo della comunità.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

- Lavoratori e dipendenti della Provincia
- Lavoratori occupati, disoccupati, in cerca della prima occupazione o di una nuova occupazione
- Cittadini
- Associazioni consumatori
- ACT
- Banche
- Consorzi e imprese pubbliche
- Enti ed agenzie di formazione professionale
- Enti locali
- Forze sociali
- Imprese, aziende agricole, imprese di autotrasporto
- Autoscuole
- Scuole e Università
- Ministeri della salute e dei trasporti
- Operatori della sanità
- Organi ispettivi in materia (DPL, INPS, INAIL, Az. USL)
- Regione Emilia-Romagna
- Anas
- Forze dell'ordine

3.4.1 La prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'emersione del lavoro irregolare e lavoro nero

La prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro

La Provincia ha operato su due fronti: uno **interno**, rivolto ai propri lavoratori ed uno **esterno**, rivolto al mondo delle imprese.

In particolare, sul secondo fronte, nel 2006 è ripresa l'attività del Comitato di concertazione per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro, presieduto dalla Provincia e composto dagli Enti competenti e dalle parti sociali: la Provincia si è attivata per concretizzare collaborazioni interistituzionali e conseguire risultati tangibili attraverso politiche di concertazione. Ne sono derivati (con effetti anche sul tema del contrasto al lavoro nero e irregolare) la sottoscrizione del nuovo Protocollo contro il lavoro nero e l'evasione contributiva negli appalti di lavori ed opere pubbliche, completamente riscritto, e l'iniziativa di formazione della Polizia municipale dei Comuni per il controllo dei cantieri edili privati in collaborazione con gli organi ispettivi.

L'emersione del lavoro irregolare e lavoro nero

Sul fenomeno del lavoro irregolare, la Provincia si è impegnata nel coordinamento fra Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di controllo e gli Enti locali. Inoltre, attraverso i Centri per l'Impiego, la Provincia ha curato il controllo della regolarità delle comunicazioni di assunzione e ha svolto attività di mediazione culturale verso imprenditori e lavoratori cinesi (China point) presso il Centro per l'Impiego di Reggio Emilia (vedi paragrafo 3.7.1 - scheda "*China point - iniziative per garantire pari opportunità ai cittadini stranieri*").

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 15.400 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sottoscritto il nuovo Protocollo contro il lavoro nero e l'evasione contributiva negli appalti di lavori ed opere pubbliche da tutti i comuni reggiani - salvo tre - ed altre stazioni appaltanti pubbliche operanti in provincia.

Estesa a 5 distretti territoriali l'attività di formazione finalizzata alla sperimentazione di nuove modalità di integrazione fra l'azione degli Enti ispettivi e le attività di controllo della Polizia municipale sui cantieri edili: complessivamente sono stati coinvolti nella formazione 59 vigili urbani e ognuno di essi ha beneficiato di 15 ore di formazione (l'attività di formazione ha interessato i Comuni di 5 distretti territoriali ed è stata articolata in 4 corsi).

Positivo riscontro sulla stampa locale delle iniziative promosse e riapertura di un intenso dibattito sulle problematiche del contrasto al lavoro irregolare.

Sul fronte interno:

n.89 unità di personale formato sulla sicurezza sul posto di lavoro e sui rischi specifici del proprio profilo professionale;

n. 141 controlli sanitari effettuati per l'accertamento dell'idoneità e il monitoraggio dei rischi;

mappatura sedi uffici e servizi e aggiornamento referenti antincendio e primo soccorso;

attuazione normativa sui presidi di sicurezza nei luoghi di lavoro

e negli immobili (legge antifumo, piano evacuazione ed emergenza, ecc.).

3.4.2 La sicurezza degli edifici scolastici

La Provincia, che ha specifiche competenze in tema di edilizia scolastica, ha realizzato azioni rivolte alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, tramite la verifica sismica, la verifica e messa a norma ai fini della prevenzione incendi, la verifica sulle idoneità delle strutture, il miglioramento delle condizioni di fruizione degli spazi scolastici, delle aree di accesso e dell'accessibilità ai plessi tramite sistemazione urbanistica delle aree esterne (parcheggi, aree verdi, illuminazione, segnaletica).

Le risorse impiegate

€ 2.436.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

nessun infortunio occorso in ambito scolastico con esito di risarcimento danni;
 verifica sismica per 1 plesso scolastico (Castelnovo ne' Monti);
 conseguimento di 39 certificati di prevenzione incendi;
 conseguimento dell'“ *attestazione all'uso scolastico*” per 3 plessi;
 conseguimento di una “campagna di accertamenti sulla sicurezza strutturale” finalizzata ad attestare l'idoneità all'uso scolastico per 10 edifici scolastici pervenuti alla Provincia ai sensi della legge 23/96 dai Comuni o in locazione.

3.4.3 La sicurezza ambientale

Il Progetto “AMBIENTEQUALITÀ” per le imprese e gli Enti locali

Il progetto è volto alla diffusione dei sistemi di gestione ambientale (Iso14001 – Emas) nelle imprese della provincia e negli Enti Locali.

In particolare, per le imprese nel 2006 è stato realizzato un bando di finanziamento congiunto (Provincia, Camera di Commercio) con il quale vengono finanziate complessivamente 15 imprese (9 Iso 14001, 6 Emas).

Per gli Enti locali, nel 2006 sono stati avviati i comuni di Novellara e Viano.

Sono stati realizzati corsi di formazione sui sistemi di gestione ambientale.

A dicembre 2006 è stato avviato anche il processo di certificazione della Provincia.

Le risorse impiegate

Il bando 2006 per le imprese private prevede lo stanziamento di euro 75.000

(di cui 25.000 a carico della Provincia e 50.000 a carico della Camera di Commercio).

52.315 € invece sono le risorse destinate agli Enti locali.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Dai dati disponibili a dicembre 2006 risulta che le imprese in possesso di un sistema di gestione ambientale in provincia di Reggio Emilia ammontano a 105, certificate Iso 14001 e 19 registrate Emas. A seguito dei 2 bandi realizzati nel 2005 e nel 2006 si prevede un incremento di 13 aziende certificate Iso 14001 (+12%) e 9 aziende registrate Emas (+47%);

Gli iscritti al corso di formazione sono stati 10 (dipendenti di 10 imprese diverse); nel 2006 i comuni certificati sono 3, mentre 2 comuni hanno avviato il processo; gli iscritti al corso di formazione sono stati 11 (dipendenti di 9 comuni diversi).

3.4.4 La sicurezza stradale

La Provincia ha approvato il **“Piano per la moderazione del traffico sulle strade provinciali”**, dal quale discendono i criteri per la realizzazione degli interventi di competenza e di quelli richiesti da parte dei Comuni territorialmente interessati. Inoltre, con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna, l'ANAS e le altre Province è stato predisposto un bando per la creazione di un sistema omogeneo per la rilevazione dei flussi di traffico sulle strade provinciali e statali.

Sul tema della **prevenzione** e della sicurezza stradale, la Provincia è intervenuta non solo attraverso l'esercizio delle competenze in materia di infrastrutture, ma anche intervenendo in materia di controllo dell'attività delle Autoscuole e degli Studi di consulenza Automobilistici.

La Provincia, inoltre, ha operato sul tema dell'**educazione stradale**: infatti, sono state attuate diverse iniziative di sensibilizzazione sui temi della sicurezza che hanno coinvolto automobilisti e studenti delle scuole. Si è collaborato con il Comune di Reggio Emilia, il CSA e l'Osservatorio provinciale sulla sicurezza stradale al *“Maggio in strada”* che ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole primarie e secondarie.

Un'iniziativa specifica, infine è stata dedicata per contrastare gli effetti correlati all'abuso di sostanze da parte di chi guida un autoveicolo, facilitando una modifica della cultura e dell'informazione nella popolazione giovanile: per questo è stata realizzata ed inviata al Ministero della Salute la proposta di inserimento nei programmi d'esame per le patenti di guida delle schede-quiz su *“alcohol, guida e sostanze psicotrope”* realizzata nel 2006 in collaborazione con l'AUSL e l'Osservatorio Sicurezza Stradale come Progetto Pilota.

Le risorse impiegate

Sono stati impegnati complessivamente € 600.836

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Gli incidenti stradali rilevati in provincia sono passati dai 4.493 del 2005 ai 4.104 del 2006 (con una diminuzione del 9%) con conseguenze mortali da 80 a 68 (-25%).

Realizzate 2 iniziative di sensibilizzazione (Vacanze coi Fiochi e Pronti per l'Inverno) con migliaia di automobilisti interessati e 2 iniziative specifiche per le scuole con centinaia di studenti coinvolti (Maggio in Strada e Guidare Sicuri). Inserimento della scheda quiz tematica sull'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope quale materia di esame per il conseguimento dell'abilitazione a istruttore di guida.



3.4.5 La sicurezza e la tutela dei consumatori

L'assistenza ai risparmiatori

Nell'ambito dell'accordo stipulato tra Provincia, Università di Modena e Reggio Emilia e Azionariato diffuso è stato realizzato un corso gratuito di 35 ore per consulenti finanziari indipendenti (ex direttori di filiale e funzionari di banca) in materia di consulenza finanziaria e tutela dei **risparmiatori**.

Si sono attivate le convenzioni con Cna pensionati, Spi CGIL e Coop Consumatori Nord Est e avviata la consulenza gratuita per i rispettivi associati, estesa ai dipendenti della Provincia.

Sono stati monitorati alcuni prodotti finanziari (Fondi Azionari, Obbligazioni strutturate, polizze unit/index linked, ETF-exchange traded funds). I risultati della ricerca sono stati presentati nel corso di una serie di incontri pubblici realizzati presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'indagine prezzi dei prodotti agroalimentari

In collaborazione col CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) è stata effettuata una ricerca che mostra un quadro oggettivo del meccanismo di formazione dei prezzi di alcune filiere di prodotti significativi dell'agricoltura reggiana (Parmigiano-Reggiano, zucca, lambrusco, anguria, prodotti suinicoli, lattuga).

EFSA(European Food Safety Authority)

La Provincia ha organizzato un seminario per illustrare la storia e i compiti dell'Efsa e il suo ruolo all'interno del sistema europeo per la sicurezza alimentare, con particolare riferimento all'attività di consulenza scientifica indipendente su argomenti di un'attinenza diretta o indiretta con la sicurezza alimentare, compresa la salute ed il benessere degli animali nonché la protezione dei vegetali.

Le risorse impiegate

Nel complesso 4.100€, oltre a fondi per attività ordinarie e fondi stanziati in anni precedenti.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Possibilità per i cittadini di avere un confronto con esperti finanziari indipendenti per analizzare il proprio profilo di risparmiatore, la propensione al rischio, individuare il proprio portafoglio ideale d'investimento e le tipologie di prodotti più adatti. Ottenere informazioni per meglio destreggiarsi nel rapporto con banche e assicurazioni.

I consulenti finanziari formati sono stati 20 e le consulenze effettuate 200.

Al seminario EFSA hanno partecipato circa un centinaio di persone.

La ricerca sui prezzi dell'agroalimentare ha fornito un quadro fedele delle varie fasi di formazione del prezzo dei prodotti oggetto di studio e in taluni casi ha evidenziato forti differenze tra il valore incamerato dal produttore della materia prima e il valore finale dell'alimento che ne deriva dopo processi di trasformazione o confezionamento. Sono emerse indicazioni a beneficio degli operatori del settore primario che per poter accrescere la propria quota di reddito sono invitati a fare sistema, semplificare e accorciare le filiere, accrescere la distintività delle produzioni locali e comunicare ai consumatori i pregi del "*mangiare reggiano*".

3.5 Memoria ed identità

OBIETTIVO STRATEGICO

L'interazione tra memoria ed identità rappresenta un tema fondamentale per l'elaborazione ed il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità locale: la memoria favorisce la presa di coscienza del passato per interpretare il presente e progettare il futuro, rivestendo così un ruolo decisivo nel processo di formazione e costruzione della soggettività della comunità.

In questa prospettiva, la pluralità e diversità di istituzioni di ricerca storica, associazioni ed istituzioni museali attivi sul territorio provinciale costituiscono uno degli indicatori più significativi del senso di appartenenza e quindi del consolidamento dell'identità locale.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

- Comuni ed altri Enti Pubblici
- Cittadini
- Associazioni di volontariato
- Associazioni di categoria
- Aziende Sanitarie
- Biblioteche del territorio
- Consorzi Produttori Tipici
- Imprese agricole e agroalimentari
- Operatori turistici e turisti
- Ristoratori
- Scuole ed altri Istituti
- Sindacati
- Università

3.5.1 Oltre il 60°: dalla resistenza ad oggi.

Le donne reggiane protagoniste consapevoli.

Nell'ambito delle celebrazioni del 60° anniversario dalla Liberazione, la Provincia, con tale progetto, intende fare emergere il ruolo avuto dalle donne reggiane nella conquista e nella costruzione della nostra democrazia.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 16.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Le iniziative promosse hanno permesso di sensibilizzare al tema attraverso convegni e la copromozione con l'ANPI della mostra "Donne Manifeste. Mostra dei manifesti dell'UDI 1944 – 2004"; è stato inoltre realizzato un corso per insegnanti di storia delle scuole secondarie di secondo grado in collaborazione con l'Istituto Cervi sul tema "Guerra e Resistenza" e pubblicato e diffuso alle scuole un quaderno didattico, quale esito del percorso formativo e strumento per le scuole stesse.

Sul fronte dei Comuni, sono state poste le basi per il censimento dei materiali prodotti dai Comuni sul tema oggetto del Progetto.

La Provincia, infine, partecipando al Progetto Europeo E.R.A.

(European Resistance Archive), darà il suo contributo per valorizzare le fonti femminili tramite la raccolta di testimonianze che confluiranno in un portale web insieme ai materiali prodotti dagli altri partner.

3.5.2 La tutela del patrimonio storico ed architettonico

Il Museo Cervi, il Castello delle Carpinete, Tempietto del Petrarca, la Pieve di Toano ed altre iniziative specifiche

Si è concluso l'intervento di ristrutturazione presso il Museo Cervi di Gattatico, del nuovo lotto destinato ad ospitare il prestigioso Archivio Sereni, che consentirà di incrementare ulteriormente la valenza culturale del Museo.

Sono state garantite, tramite affidamento a ditte esterne, l'apertura e l'animazione delle due strutture di proprietà della Provincia: Castello delle Carpinete e Tempietto del Petrarca. Sempre per quanto riguarda il Castello di Carpineti sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (cura dell'area verde circostante, interventi di ripristino delle staccionate e della copertura del mastio).

In accordo col Comune di Toano, si è provveduto all'apertura al pubblico nei mesi di luglio e agosto, la domenica pomeriggio, della Pieve di S. Maria di Toano.

Inoltre la Provincia ha operato al fine di favorire l'acquisizione dell'ex convento di Montefalcone, complesso monumentale di straordinaria valenza suscettibile di uso promozionale, culturale, ricettivo ed espressivo delle tipicità del territorio, da parte di MATILDE S.p.a., di cui la Provincia è maggiore azionista.

Le risorse impiegate

Oltre a fondi per attività ordinarie e fondi stanziati in anni precedenti sono stati impiegati € 42.350 per le opere monumentali. L'intervento per il Museo Cervi ha impegnato la cifra di euro 335.969 a valere su fondi di anni precedenti.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

I visitatori del Museo Cervi sono stati in tutto il 2006 circa 16.000

n. 1352 i visitatori Castello delle Carpinete

n. 607 i visitatori Tempietto del Petrarca

n. 431 i visitatori Pieve Santa Maria di Toano



3.5.3 La tutela dei prodotti tipici

La tutela e la promozione di produzioni e cibi tipici reggiani

La Provincia ha realizzato un'analisi dei prodotti tipici finalizzata al possibile ottenimento della denominazione di origine e della certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari. In collaborazione con il CRPA S.p.A (Centro Produzioni Animali) e i produttori interessati è stata effettuata una prima ricognizione dei prodotti oggetto di potenziale riconoscimento. Si è avviato il percorso per giungere alla presentazione delle domande di riconoscimento della DOP (denominazione di origine protetta) o dell'IGP (indicazione geografica protetta) per l'erbazzone reggiano e, con la collaborazione della Comunità Montana, del Gal e del CON.VA, anche per il pecorino dell'appennino reggiano e per il salame fioretino. Sono stati poi individuati altri prodotti che presentano alcuni elementi di idoneità (cipolla Boretana, anguria di Novellara e Santa Vittoria, prugna di Lentigione), rispetto ai quali si è avviato un apposito approfondimento.

Sul fronte della promozione, sono state realizzate diverse iniziative che hanno riguardato:

- la promozione dei prodotti del territorio presso il **Senato** della Repubblica Italiana;
- la mostra di prodotti e di piatti tipici reggiani a Bruxelles durante la manifestazione **Open days** "Settimana europea delle regioni e delle città 2006";
- la promozione dei prodotti tipici presso l'area di ristoro **S. Martino Est**;
- la **Promozione dei Vini Reggiani**;
- l'**Aceto balsamico** Tradizionale di Reggio Emilia con manifestazioni, visite e degustazione del prodotto presso le acetaie;
- la valorizzazione e la commercializzazione del Parmigiano Reggiano, previsto nel **2° Accordo-quadro** per lo sviluppo della montagna reggiana.

Il progetto consiste nell'aggregare le latterie del territorio della Comunità Montana per incrementare la vendita diretta del Parmigiano Reggiano e assicurare il sostegno a significative fiere ed esposizioni sia all'interno che all'esterno del comprensorio.

Le risorse impiegate

Oltre ai fondi per attività ordinarie e fondi stanziati in anni precedenti sono state impiegate risorse per € 71.706.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati individuati i prodotti oggetto di potenziale riconoscimento. Le aziende agroalimentari interessate al riconoscimento dell'erbazzone IGP sono state 4. È stata incrementata la notorietà delle produzioni tipiche reggiane nei confronti di categorie privilegiate di consumatori e promozione di occasioni di incontro fra domanda e offerta di produzioni di qualità del territorio nei confronti di potenziali acquirenti.

Le aziende partecipanti alle iniziative promozionali relative all'aceto balsamico sono state in tutto 9.



Tabula Regia: la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la ristorazione tradizionale

Tabula Regia è un progetto sperimentale realizzato di concerto con la Regione E.R. e AGRIFORM Reggio Emilia, Confcommercio e Confesercenti e con il sostegno della Regione E.R. e la Camera di Commercio di R.E., finalizzato a migliorare l'offerta e la presentazione dei prodotti tipici nell'ambito della ristorazione.

Sono stati individuati gli esercizi interessati, raccolte le adesioni, individuate le necessità formative, allestiti i relativi interventi e si sono studiate le modalità per informare i clienti sulle qualità delle produzioni del territorio reggiano, incrementando la visibilità di tali prodotti all'interno dei ristoranti. L'avvio del progetto è stato presentato nell'ambito di un incontro dal titolo: "*La ristorazione reggiana nella promozione dei prodotti tipici e della gastronomia tradizionale*".

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 20.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Promozione dei prodotti agricoli e alimentari tipici del territorio della provincia di Reggio Emilia.

Creazione di sinergie fra i ristoratori e i produttori agricoli finalizzata a realizzare un circuito di ristoranti impegnati nella promozione e distribuzione dei prodotti tipici.

I Ristoratori partecipanti al progetto Tabula Regia sono stati complessivamente 20.



3.5.4 L'offerta bibliotecaria della Provincia

Oltre all'offerta di servizi bibliotecari quali la catalogazione, il prestito, "*cercalibri*", la formazione professionale, la Provincia ha realizzato una serie di progetti specifici, volti alla promozione della lettura e l'informatizzazione:

"*Nati per leggere*" è un progetto per la lettura ai bambini fin dal primo anno di vita, in collaborazione con i pediatri e con l'Ausl di Reggio Emilia;

"*Nuove tecnologie*" riguarda lo sviluppo di sale telematiche presso numerose biblioteche del territorio, media library (tecnologia che consentirà la consultazione su tutto il territorio provinciale di banche dati su CD-ROM o on-line da un unico server centrale), Piano Telematico Provinciale.

Le risorse impiegate

€ 172.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

I documenti posseduti a fine 2006 sono 1.597.000; i documenti che sono stati acquisiti in corso d'anno: 68.700

Il n. di cittadini iscritti al sistema bibliotecario è 85.729, pari al 17% dei cittadini residenti in provincia (501.385)

n. prestiti: 1.355.000

n. postazioni internet: 102

n. prestiti interbibliotecari: 26.430

n. ricerche bibliografiche: 408

n. documenti trattati: 39.000

n. bambini coinvolti nel progetto "*Nati per leggere*": 2.350

n. accessi al portale biblioteche: 3.047.518

3.6 La valorizzazione della presenza femminile

OBIETTIVO STRATEGICO

Le donne soggetto dei cambiamenti, dello sviluppo della comunità, del rispetto della democrazia, dei diritti e della conoscenza delle persone al di là delle differenze di cultura, saranno al centro di progetti ed attività di particolare rilievo, anche con riferimento alla figura di Matilde di Canossa.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

- Donne: aspiranti imprenditrici, occupate e disoccupate, anche migranti e loro famiglie
- Associazioni Datoriali e Sindacati dei lavoratori
- Associazioni di volontariato
- Cooperazione sociale
- Enti di formazione professionale
- Enti locali e altre Pubbliche Amministrazioni
- Imprese
- Istituzioni scolastiche e Università
- Sanità e strutture socio assistenziali
- Servizi vari del territorio

3.6.1 La facilitazione dell'accesso ai servizi per il lavoro da parte delle donne

Lo Spazio Accoglienza Bambini del Centro per l'Impiego di Reggio Emilia. Gli utenti del Centro per l'Impiego di Reggio Emilia (e dei Centri per l'Impiego in generale) sono costituiti in gran parte da donne, che spesso non sanno come conciliare gli impegni di cura con quelli del lavoro o della sua ricerca. Per consentire a tali utenti di fruire in modo più agevole dei servizi offerti, nel mese di maggio del 2006 è stato inaugurato il nuovo servizio di Accoglienza Bambini. Si tratta di una struttura appositamente allestita al 3° piano del Centro per l'impiego di via Premuda 40, per accogliere ed intrattenere bimbi dai 2 ai 10 anni (non più di una decina contemporaneamente), con la presenza di un educatore esperto, in grado di intrattenerli in numerose attività ludiche e costruttive.

Le risorse impiegate

Nel 2006 non è stato necessario apportare risorse aggiuntive poiché lo Spazio Bambini è stato finanziato con fondi del 2005.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Da maggio a dicembre 2006 sono stati accolti nello Spazio Bimbi 139 bambini. Dal 2002 ad oggi l'utenza dei CPI è andata via via aumentando (si è passati da 9.347 a 12.389 al 31.12.2006 con una crescita del 32,5%). In particolare gli utenti iscritti nel solo Centro per l'Impiego di Reggio Emilia nel 2002 erano 4.673 passando nel 2006 a quota 5.865 di cui 3.889 donne (773 straniere). Il 66,3% dell'utenza è dunque composta da donne disoccupate che si presentano al Centro spesso accompagnate dai figli, evidentemente perché non hanno la possibilità di affidarli ad altri.

3.6.2 La formazione professionale per le donne

Le azioni formative programmate e realizzate nel 2006 dalla Provincia hanno visto una forte presenza di utenza femminile in:

- progetti di formazione per donne disoccupate;
- progetti formativi rivolti esclusivamente a donne occupate;
- corsi finalizzati alla formazione/riqualificazione per operatori socio-sanitari;
- formazione di donne migranti;
- progetti strategici.

Le risorse impiegate

Nel complesso sono stati impiegati ed ottenuti finanziamenti per un importo complessivo di 2.499.000€ così ripartiti:

Formazione per donne disoccupate € 506.161.

Formazione per donne occupate € 168.516.

Altri progetti in cui le lavoratrici donne sono destinatarie prevalenti: € 315.005.

La Formazione/riqualificazione per Operatori Socio Sanitari: € 1.303.943.98.

Le donne migranti: 10% delle partecipanti ai corsi O.S.S. : € 150.000 c.a.

Progetto strategico " Executive program woman on business" teso a fornire una formazione specifica per cambiare lavoro o per poter iniziare un'attività imprenditoriale in proprio: €55.566.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Progetti di formazione per donne disoccupate:

- 468 donne hanno partecipato a corsi di formazione iniziale o superiore
- Nei percorsi per persone disabili e/o in svantaggio si sono formate 67 donne (pari al 42% del totale dei partecipanti).
- Le donne migranti hanno partecipato ai corsi di formazione per disoccupati in percentuale di circa il 31%.
- Complessivamente la presenza femminile nei percorsi per disoccupate/i è stata del 62%.

Formazione per donne occupate: 420 donne coinvolte in percorsi rivolti esclusivamente o prevalentemente a donne.

Formazione/riqualificazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.):

tutti gli operatori di strutture socio assistenziali pubbliche e private sono stati riqualificati O.S.S. Il loro inserimento occupazionale era pari al 90% a 6 mesi dal termine del corso.

Progetto strategico: formazione di 10 donne occupate in piccole e medie imprese in possesso di formazione medio alta. Al termine dell'iniziativa avvenuta a dicembre 2006 le corsiste hanno evidenziato miglioramenti e cambiamenti utili alla propria situazione lavorativa.



3.6.3 Le agevolazioni contributive per l'assunzione di donne e il sostegno all'imprenditoria femminile

I contributi regionali e nazionali erogati

La Provincia da alcuni anni, grazie a finanziamenti della Regione Emilia Romagna e del Fondo Sociale Europeo, eroga contributi che facilitano l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

La Provincia ha inoltre collaborato con la Comunità Montana alla stesura di un Bando per l'assegnazione di incentivi a favore dell'assunzione di personale femminile.

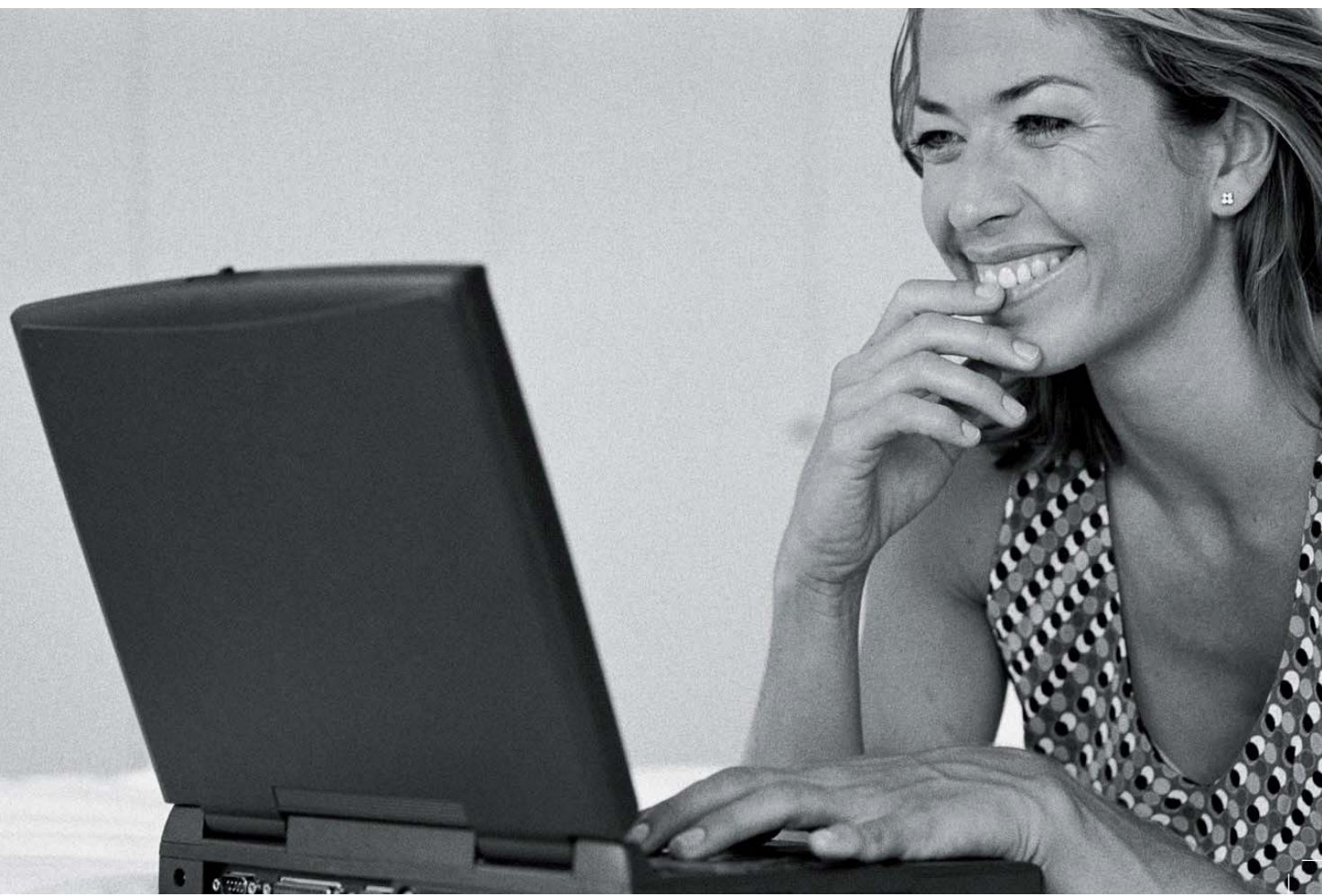
Si segnala infine un'iniziativa, in collaborazione con la Provincia di Modena, a sostegno della formazione di future aspiranti imprenditrici.

Le risorse impiegate

Contributi L.R.45/96: € 315.520,99, di cui € 187.149,94 per assunzione di donne.
Programma nazionale PARI: € 190.000, di cui fino a € 102.500 per donne prive di lavoro.
€ 40.000,00 per il progetto con la Comunità Montana.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sul complesso dei contributi erogati ai sensi della LR 45/96 nel corso del 2006, la quota a favore di donne è pari al 59% del totale pari ad € 187.150.
Contributi Programma nazionale PARI: potranno essere erogati fino a € 102.500 per donne prive di lavoro (le scadenze del bando sono nell'anno 2007).
6 sono state le assunzioni agevolate, in altrettante aziende, di personale femminile nel territorio della Comunità Montana.
I contributi per l'assunzione di donne, su un totale di 67 finanziamenti erogati nel 2006, sono stati complessivamente 29, di cui 25 per l'assunzione di donne disabili e 4 donne in condizione di svantaggio.



3.7 Migrazioni e migranti

OBIETTIVO STRATEGICO

Convergono in questo ambito le tematiche relative all'immigrazione, alle opportunità di integrazione, al rafforzamento della democrazia attraverso il confronto fra le culture. In tal senso sono previste forti iniziative oltre che a carattere sociale, a carattere culturale e di approfondimento dei diversi aspetti che caratterizzano il dibattito odierno in Europa.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

Persone immigrate e loro famiglie
 Associazioni degli immigrati e associazioni di volontariato
 Regione, Comuni e Province dell'Emilia Romagna, Comunità Montane
 Province gemelle e comunità internazionali
 Cooperazione sociale
 Associazioni imprenditoriali e Sindacati
 Aziende
 Enti di formazione
 Prefettura
 Questura
 Aziende Sanitarie
 Scuole, docenti e studenti

3.7.1 Il programma provinciale per l'integrazione dei cittadini immigrati

Il Programma provinciale è lo strumento con cui la Provincia programma ogni anno la progettazione e la realizzazione di interventi rispetto alcune tematiche che presentano una specificità di valenza provinciale, finalizzati a migliorare le opportunità di inserimento sociale per i cittadini immigrati.

Le risorse impiegate

€ 61.570

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Le azioni più rilevanti di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati hanno riguardato:

la continuità del servizio di Call Center dedicato ai cittadini immigrati;
 l'avvio di una ricerca-intervento sulle famiglie immigrate;
 la sensibilizzazione di amministratori e tecnici sul tema delle famiglie immigrate ricongiunte e la raccolta di informazioni statistiche sul fenomeno delle famiglie ricongiunte;
 il Centro interculturale Mondinsieme: la Provincia ha garantito la continuità e lo sviluppo delle attività del Centro in capo al Comune di Reggio Emilia con particolare attenzione alla diffusione delle pratiche della comunicazione interculturale finalizzate a rendere visibile il contributo degli immigrati allo sviluppo della comunità locale, favorendone il protagonismo e le opportunità di espressione;
 la Conferenza Provinciale Immigrazione: tenutasi nel marzo 2006, ha voluto rappresentare un momento alto di riflessione e confronto finalizzato a portare un contributo significativo all'individuazione di politiche efficaci di integrazione.

CHINA POINT - iniziative per garantire pari opportunità ai cittadini stranieri

Nel corso del 2006 è continuata la sperimentazione, presso il Centro per l'Impiego di Reggio Emilia, dello sportello China Point dedicato alle problematiche legate al fenomeno dei lavoratori tessili cinesi.

E' assicurata presso il Centro per l'Impiego di Reggio Emilia la permanenza di un mediatore culturale cinese che, oltre a garantire un'attività di consulenza in ufficio, si reca personalmente presso i numerosi laboratori gestiti da suoi connazionali svolgendo una preziosa attività di mediazione linguistica e culturale in materia di regolarizzazione delle attività d'impresa e dei rapporti di lavoro. Il mediatore fornisce consulenza alle imprese interessate alla regolarizzazione, ma anche ai lavoratori che hanno necessità di conoscere i propri diritti, di orientarsi nel mondo del lavoro ed altre esigenze di carattere sociale ed amministrativo.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 11.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

I laboratori cinesi attivi in provincia sono circa 480 (dati 2005);
 imprese cinesi che hanno usufruito del China Point nel 2006 sono state 33
 e i lavoratori cinesi sono stati 45;
 è stata finanziata la pubblicazione (alle stampe nel 2007) di un calendario di scadenze amministrative e fiscali ad uso degli imprenditori cinesi.

3.7.2 I gemellaggi, i rapporti internazionali e la cooperazione

La Cooperazione internazionale

La Provincia ha gestito direttamente o in qualità di coordinatore diversi progetti di cooperazione internazionale tra cui:

sostegno alle popolazioni del sud est asiatico colpite dallo Tsunami - SRI LANKA;
 sostegno alla capacità di gestione dei rifiuti nella Wilaya di Smara - Algeria;
 il ritorno del sogno...in Sighetu Marmatiei - Romania.

Altri progetti di cooperazione internazionale, per cui la Provincia ha svolto un ruolo di coordinamento e supporto ai diversi soggetti (Enti Locali, associazioni e altre organizzazioni), riguardano interventi in Pakistan, Palestina, Gerusalemme.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 11.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Obiettivo del progetto nello SRI LANKA è la ricostruzione di scuole per l'infanzia in 3 villaggi: 120.000 € sono già stati raccolti dalla Provincia di Reggio Emilia. Il progetto in Algeria produrrà il miglioramento delle condizioni ambientali nei campi rifugiati, in particolare garantendo continuità nella corretta gestione dei rifiuti e delle risorse idriche. Il progetto in Romania interessa l'area dei minori e della popolazione giovanile di Sighetu Marmatiei. Il progetto prevede, dopo la ristrutturazione della Casa di Accoglienza già terminata, la qualificazione professionale dei giovani ed il loro inserimento nella società attraverso il lavoro.

I gemellaggi e i rapporti internazionali

La Provincia guarda ai rapporti internazionali e ai gemellaggi non solo per lo scambio di esperienze e buone prassi, ma come possibili partner nella progettazione europea. La conoscenza dei diversi territori, delle specificità sociali ed economiche, favorisce infatti la creazione di idee progettuali comuni, che possono incentivare la presentazione di progetti a livello europeo o internazionale.

I rapporti di gemellaggio esistenti sono con Enzkreis (Germania), Olomouc (Repubblica Ceca) e Betlemme (Palestina) e il patto di amicizia con la provincia spagnola di Albacete.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 21.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Nel corso del 2006 con le province gemelle sono stati attivati diversi scambi:

- con l'Enzkreis sui temi "Promozione culturale", "Agricoltura, Energie alternative e Biomasse" e "Università - Economia";
- con la Regione di Olomouc che ha consentito uno scambio di conoscenze degli strumenti di pianificazione territoriale;
- con Albacete, tramite l'esposizione "ArtistAlbacete" a Palazzo Calcagni dedicato a Giovani artisti di Albacete, pittori e fotografi;
- con Olomouc sulla conoscenza del funzionamento degli organi istituzionali e della realtà economica, politica e sociale dei due territori.

3.7.3 Promozione di iniziative finalizzate a garantire pari opportunità negli studi e nella formazione per ragazzi e ragazze di famiglie immigrate

Prometeo e l'integrazione a scuola

Il Progetto ha l'obiettivo di qualificare e sostenere la scuola relativamente all'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo interventi di aggiornamento e formazione dei docenti e degli operatori attraverso l'approfondimento e la conoscenza delle diverse culture presenti nella realtà reggiana e attraverso la sperimentazione di percorsi di Didattica sulla gestione innovativa della classe, sulla gestione del conflitto e sulla conoscenza e gestione del fenomeno del bullismo.

Le risorse impiegate

€ 67.127

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono state organizzate 46 iniziative formative che hanno coinvolto 548 docenti



La formazione

La Provincia ha operato nel campo formativo sotto diversi aspetti e realizzando diverse iniziative:

- programmi per garantire pari opportunità negli studi e nella formazione per ragazzi e ragazze di famiglie immigrate (diritto-dovere all'istruzione e alla formazione) e azioni finalizzate all'acquisizione del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- attività formative finalizzate alla acquisizione di competenze tecnico-professionali e competenze di base per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti/e disoccupati/e;
- formazione di mediatori culturali al fine di facilitare e migliorare le relazioni tra cittadini e l'integrazione scolastica e formativa, lavorativa e sociale delle persone immigrate contribuendo ad una loro attiva cittadinanza.

Le risorse impiegate

Le risorse economiche sono riferite alla intera programmazione delle attività rivolte sia a cittadini italiani e comunitari sia a cittadini immigrati ed hanno visto il finanziamento tramite il Fondo Sociale Europeo:

- diritto dovere all'istruzione ed alla formazione: € 2.532.000;
- formazione iniziale per disoccupati/e circa € 1.141.343;
- per i percorsi di formazione per mediatori interculturali € 126.340.



Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Percorsi di formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo e per permettere l'acquisizione di una qualifica professionale: dei circa 450 adolescenti frequentanti i corsi, 189 sono cittadini stranieri pari al 42% del totale e di questi il 70% sono maschi ed il 30% sono femmine.

Formazione per giovani ed adulti/e disoccupati/e: hanno partecipato ai corsi di formazione iniziale 95 cittadini immigrati (pari al 33% del totale) di cui 27 maschi e 68 donne. Per quanto riguarda le attività per fasce deboli, tra gli utenti svantaggiati (carcerati, ex carcerati, ex tossicodipendenti, donne con forte disagio personale, ecc.) sono stati 24 gli stranieri (pari al 23% del totale); tra gli utenti disabili che hanno frequentato corsi mirati all'inserimento lavorativo o alle attività orientative di pre-inserimento sono stati 2 gli immigrati (pari al 3%).

Formazione superiore per mediatori/trici interculturali : hanno partecipato ai 2 corsi per mediatori/trici culturali n. 38 persone (di cui 5 maschi e 33 donne) rappresentative di più nazionalità: Est Europa (Albania, Romania, Polonia, Ucraina, Russia, ecc.), Asia (Turchia, Cina) ed Africa (Marocco, Tunisia, Senegal).

3.8 Scuola, educazione, diffusione dei saperi

OBIETTIVO STRATEGICO

Integra i progetti e le iniziative finalizzate a garantire qualità, sicurezza e funzionalità dei luoghi e delle attrezzature scolastiche, sostegno alle attività educative, promozione della creatività e del sapere diffuso.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

- Istituti Scolastici
- Studenti e loro famiglie
- Docenti e personale scolastico
- Fruitori e visitatori
- Studenti disabili e Associazioni genitori studenti disabili
- Società sportive ed enti di promozione sportiva
- Azienda Sanitaria
- Regione Emilia-Romagna, Comuni e altri Enti pubblici
- Enti di formazione
- Soggetti gestori dei servizi per l'infanzia
- Associazioni di categoria

3.8.1 Programmazione dell'offerta formativa e sostegno dell'autonomia scolastica

Riqualificazione edilizia scolastica e universitaria

La Provincia, che ha specifiche competenze nell'edilizia scolastica, ha realizzato nel 2006 diverse azioni di ricerca, acquisizione e locazione dei locali didattici necessari in conseguenza all'evoluzione numerica della popolazione scolastica. Ha progettato e realizzato nuove strutture scolastiche ed effettuato l'adeguamento funzionale e normativo delle scuole esistenti finalizzati a garantire qualità, sicurezza e funzionalità delle sedi scolastiche.

Sono stati realizzati inoltre interventi di manutenzione straordinaria essenziali ai vari istituti scolastici per salvaguardare la qualità didattica e razionalizzare le attività dei singoli istituti.

Le risorse impiegate

Risorse impegnate nel 2006: € 4.175.000

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

I progetti esecutivi di adeguamento funzionale e normativo approvati e finanziati sono stati 2 (i lavori sono iniziati nel 2007).

5 sono stati gli interventi di adeguamento funzionale ultimati e 4 quelli in corso di realizzazione. Si tratta di consolidamento strutturale, impianti elettrici, solai, ecc.

2 progetti di nuova edificazione/ampliamento sono stati approvati: si tratta del terzo lotto del plesso scolastico dell'Istituto "Zanelli" per la realizzazione di aule didattiche.

E' stato ampliato il polo scolastico di via Makallè con la realizzazione di nuove otto aule al posto delle tensostrutture.

A fine 2006 erano in corso due lavori di edificazione e ristrutturazione in ambito universitario, sui padiglioni Besta e De Sanctis del Campus S. Lazzaro.

L'offerta scolastica

Oltre all'edilizia, la Provincia si è occupata anche di sostenere e ampliare l'offerta scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado sulla base della concertazione territoriale (Conferenza Provinciale di Coordinamento). Inoltre ha effettuato il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni inerenti la scolarità realizzato attraverso strumenti quali l'"Annuario della Scuola reggiana" ed i "Quaderni di programmazione scolastica".

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 31.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati istituiti 8 nuovi indirizzi di studio;
l' "Annuario della scuola reggiana" è stato realizzato e diffuso in 1.000 copie;
32.358 sono gli alunni inseriti nella banca dati dell'anagrafe scolastica regionale.



3.8.2 Progetti per la qualità della scuola ed il sostegno delle attività educative

L' integrazione degli studenti in difficoltà

La Provincia ha operato anche nel 2006 per favorire l'integrazione scolastica degli studenti in difficoltà (disabili, stranieri e studenti in disagiate condizioni economiche) rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sistema scolastico e formativo attraverso l'assegnazione di borse di studio e di finanziamenti per la qualificazione scolastica.

Le risorse impiegate

€ 4.416.052

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Gli studenti beneficiari di borse di studio sono stati 7.488 (di cui 2.079 di scuole secondarie di secondo grado);
la Provincia ha garantito un tutor ogni 3,7 alunni disabili;
il numero degli studenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado è aumentato dell'1% rispetto al 2005.

Polaris: informazione e orientamento scolastico

Attraverso il progetto Polaris, la Provincia ha voluto sostenere il ruolo della scuola promuovendo azioni di informazione e di orientamento e valorizzando l'impegno della famiglia rispetto alle scelte scolastiche dei ragazzi.

Ciò si è concretizzato attraverso interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e nel contempo rafforzare la consapevolezza delle scelte maturate, in particolare nei momenti di transizione scolastica e lavorativa, coerentemente con la normativa nazionale e regionale e in raccordo con gli altri sistemi e soggetti che si occupano di giovani in transizione.



Le risorse impiegate

€ 229.999

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati 3.878 gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado a partecipare agli incontri di orientamento (84,8% del totale degli studenti delle classi terze delle scuole statali e non statali del territorio provinciale).

2.439, gli studenti delle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado che hanno partecipato agli incontri di orientamento (90,3% del totale degli studenti delle classi quarte delle scuole statali e non statali del territorio provinciale).

3.8.3 Il biennio integrato

La Provincia ha realizzato percorsi integrati istruzione/formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo nell'istruzione e finalizzati al conseguimento di qualifica professionale.

Sono stati inoltre progettati e realizzati percorsi individualizzati per studenti disabili iscritti e frequentanti la scuola superiore.

Le risorse impiegate

Risorse per l'Obbligo formativo - L. 144/99 per complessivi € 1.371.500

Risorse per i percorsi dedicati a studenti disabili del Fondo Sociale Europeo per € 206.326

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

A settembre 2006 sono stati programmate ed attivate le classi 2006/2007 di biennio/triennio integrato in attuazione della L. R. 12/2003.

Si tratta di 47 classi che hanno coinvolto circa 900 studenti.

La Regione Emilia-Romagna, a gennaio 2007, ha pubblicato il monitoraggio degli esiti dei percorsi integrati a.s. 2005/2006 raffrontandoli con quelli dei percorsi tradizionali. Sono confermati i migliori esiti dei percorsi integrati relativamente al successo scolastico (dal 4,2% al 7,7% di promossi in più rispetto alle classi tradizionali) ed al minor numero di abbandoni (sceso dal 5,9% medio delle classi tradizionali al 3,3% medio nelle classi integrate).

Elevato è pure il grado di soddisfazione espresso dagli studenti, dalle loro famiglie, dagli insegnanti e dai formatori che va dall'85% al 95% degli intervistati.

Sono stati realizzati 3 progetti che hanno coinvolto 75 studenti disabili iscritti e frequentanti la scuola superiore; gli studenti hanno seguito, presso Enti di formazione o in Aziende del territorio, laboratori finalizzati alla acquisizione di autonomie personali e sociali e di competenze pre-professionalizzanti.

3.8.4 I servizi educativi per l'infanzia

Obiettivo della Provincia, anche per il 2006, è stato quello di realizzare interventi ed attività per garantire, potenziare e qualificare i servizi per bambini da 0 a 6 anni. Ciò è stato reso possibile attraverso:

l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di nuove strutture per la prima infanzia e per accrescere la qualità dei servizi per l'infanzia;
l'attività di coordinamento e monitoraggio delle buone pratiche pedagogiche.

Le risorse impiegate

€ 2.425.899

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

i posti bambino nei servizi 0-3 anni sono aumentati di 243 unità;
sono state prodotte e distribuite 1.000 guide "*Informa Infanzia*";
il 30 % dei bimbi da 0 a 3 anni sono presenti nei servizi per l'infanzia;
i bimbi in età 3-6 anni sono presenti nelle scuole statali, comunali ed autonome rispettivamente al 27,2%, 27,3% e 45,6%.

3.8.5 La promozione della pratica motoria e sportiva

Con l'obiettivo di promuovere e potenziare l'offerta e lo sviluppo della pratica motoria e sportiva la Provincia ha messo in campo una serie di iniziative quali il Centro provinciale di Documentazione e Informazione Sportiva - Osservatorio Sportivo Provinciale (O.S.P.R.E.) e i "Quaderni di formazione e informazione sportiva".

Inoltre ha sostenuto e partecipato a progetti volti alla promozione e alla valorizzazione del sistema sportivo provinciale anche attraverso la concessione e la realizzazione di impiantistica sportiva .

Le risorse impiegate

euro 237.500

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati pubblicati 3 quaderni di formazione e informazione sportiva: "*posso fare tutto, anche questo*" e il cofanetto "*dello sport a Reggio Emilia sappiamo tutto...*".

64 persone hanno partecipato al 1° corso di formazione per educatore motorio e sportivo nella scuola primaria: erano 8 laureati in scienze motorie, 6 diplomati isef, 12 studenti in scienze motorie, 5 con diploma magistrale, 33 educatori motori e sportivi.

25 Istituti Scolastici Europei sono stati contattati sull'indagine: "*Quale modello di sport in Europa?*" di cui: 10 italiani e 15 stranieri (Francia, Moldavia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Spagna, Crozia e Germania).

3.500 alunni hanno partecipato al progetto "*giocosport 2006*".

793 impianti inseriti nell'anagrafica Centro Documentazione e Informazione Sportiva.

3.9 Giovani

OBIETTIVO STRATEGICO

Si concretizza nell'adozione di progetti integrati a sostegno dell'autoimprenditorialità giovanile, con la progressiva definizione di contributi mirati all'avvio di attività innovative.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

Giovani ed adolescenti del territorio della provincia di Reggio Emilia: occupati e disoccupati, studenti, frequentanti la scuola o la formazione.
Genitori e Famiglie, popolazione in generale
Istituzioni scolastiche/università
Associazioni e Cooperative sociali
Aziende Sanitarie
Enti di formazione professionale
Regione, Comuni e altre Pubbliche Amministrazioni
Imprese e aziende agricole
Scuole

3.9.1 La promozione della ricerca e dell'innovazione giovanile

Nel corso del 2006 si è avviata l'attività per l'assegnazione del "*Premio per l'innovazione e per il sostegno all'imprenditoria giovanile*", che sostiene concretamente idee innovative ed azioni imprenditoriali di giovani dotati di preparazione universitaria nel campo scientifico e tecnico.

In particolare la Provincia ha stipulato un'intesa con il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia, per promuovere il Premio rivolto agli studenti o giovani laureati della Facoltà di Ingegneria della stessa Università, sostenendo idee innovative, formazione economico-finanziaria e avvio di forme imprenditoriali per lo sfruttamento delle idee ritenute più meritevoli.

3.9.2 Le politiche giovanili

Le esperienze estive di alternanza scuola-lavoro

Attraverso il progetto Polaris, la Provincia ha promosso esperienze estive di alternanza scuola-lavoro: si tratta di tirocini estivi con una forte valenza formativa e orientativa per gli studenti - preferibilmente del terzo e quarto anno degli istituti superiori - ai quali viene offerta l'opportunità, per un periodo di sei settimane, di sperimentare e di realizzare un'esperienza di prima socializzazione al lavoro.

Le risorse impiegate

€ 73.406

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

1.424 sono stati gli studenti partecipanti alle esperienze estive scuola-lavoro (+18% rispetto al 2005): 21,84% del totale degli studenti - potenziali partecipanti alle esperienze estive - del terzo e quarto anno degli istituti superiori statali e non statali presenti sul territorio provinciale;
21 istituti superiori coinvolti;
656 aziende ospitanti coinvolte.

L'obbligo formativo

La Provincia ha realizzato specifici progetti per l'assolvimento dell'obbligo formativo nella formazione professionale.

La legge, infatti, assicura a tutti il diritto e dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o comunque fino al conseguimento di una qualifica entro l'età di 18 anni. Ciò vuol dire che entro i 18 anni il giovane può ottenere una qualifica frequentando una scuola superiore, o un corso di formazione professionale, o inserendosi al lavoro come apprendista.

La Provincia ha anche erogato il Servizio di orientamento per i giovani in età di Obbligo formativo: a questi giovani i Centri hanno fornito servizi di informazione, consulenza orientativa e tutoraggio finalizzati a sostenere la costruzione di un progetto di scelta formativo o professionale e a supportarli in questa fase di scelta. A seconda dei casi, il Centro ha provveduto a coinvolgere la famiglia, la scuola, gli Enti di formazione e, se necessario, i servizi sociali del territorio eventualmente interessati alla realizzazione dei progetti individuali.

Le risorse impiegate

€ 2.532.000, oltre ai fondi per l'attività ordinaria

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

I giovani sono coinvolti trasversalmente in tutte le attività programmate e gestite dalla formazione professionale. Circa 6000 giovani ed adolescenti hanno frequentato, nell'anno 2006, attività di orientamento o percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo o percorsi integrati di istruzione/formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo nella scuola. Complessivamente, gli accessi al Servizio di orientamento dei Centri per l'Impiego provinciali nel 2006 sono stati 15.167, di cui 6.035 (pari al 39,8%) da parte di giovani 15-29enni (di cui 3.861 femmine). I colloqui di orientamento con giovani in Obbligo formativo sono stati 129.

Il tirocinio formativo e di orientamento

Si tratta di un percorso formativo e/o di orientamento al lavoro, che si svolge presso un'azienda e che consente al tirocinante di effettuare scelte professionali in base a una conoscenza diretta del mondo del lavoro, acquisendo specifiche competenze professionali. I Centri per l'Impiego della Provincia hanno promosso e progettato tirocini in quanto soggetti promotori.

Il target più rilevante dei tirocini promossi dai Centri per l'Impiego, incluse le esperienze estive di alternanza scuola-lavoro, è quello dei giovani minori di 25 anni.

Le risorse impiegate

Sono stati utilizzati fondi ordinari e non vi è stata necessità di ulteriori stanziamenti.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati realizzati 278 tirocini formativi e di orientamento promossi dai Centri per l'Impiego a favore di giovani minori di 25 anni e 170 le esperienze estive di alternanza scuola-lavoro.

Con riferimento alle prospettive occupazionali dei tirocini, relativamente a quelli attivati nel primo semestre 2006 e che prevedevano uno sbocco occupazionale, si registra che nel 71% dei casi il tirocinio si è effettivamente concluso con la stabilizzazione lavorativa del giovane.

Eureka! La banca dati dei diplomati reggiani

Anche nel 2006 è proseguita la collaborazione fra la Provincia e gli Istituti superiori reggiani per la gestione del servizio Eureka! Si tratta di un servizio innovativo per mettere in contatto i giovani neodiplomati che intendono affacciarsi al mondo del lavoro e le aziende in cerca di personale.

Alla fine di ogni anno scolastico, le scuole superiori comunicano alla Provincia i nominativi e i principali dati anagrafici dei neodiplomati, in modo che possano essere pubblicati nella banca dati on-line Eureka!

Le aziende interessate possono accedere gratuitamente alla banca dati sottoscrivendo con una procedura semplice e veloce, l'apposita convenzione con la Provincia.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 10.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

I nominativi presenti in banca dati nel 2006 sono 4.084 (sono visibili sempre e soltanto i nominativi degli ultimi due anni scolastici).

647 i Soggetti convenzionati al 31/12/06 e 20 le Scuole convenzionate.

Sono state effettuate 5.914 ricerche sulla banca dati nel 2006 mentre i "visitatori diversi" del sito web Eureka sono stati 9.742.



Il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile

E' un'attività di promozione delle opportunità offerte dal Servizio Civile Volontario tramite la partecipazione al Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Copresc) della Provincia di Reggio Emilia. Il Copresc promuove le opportunità offerte dalla nuova legge sul Servizio Civile Volontario, garantendo sia il necessario coordinamento tra le esigenze del territorio e i soggetti (Enti e volontari stessi) interessati sia un servizio di consulenza rivolto agli Enti di servizio civile, al fine di accompagnarli nelle varie fasi dell'accreditamento, della progettazione e della gestione dei progetti avviati.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 16.580 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

Sono stati realizzati diversi incontri informativi e corsi di formazione rivolti agli Enti del territorio, agli operatori URP/informagiovani comunali della provincia di Reggio Emilia.

La Provincia ha inoltre rivolto percorsi di promozione e di informazione sul Servizio Civile alle Scuole, prevalentemente alle classi quarte e quinte superiori.

3.9.3 Gli scambi internazionali

Ai giovani, la Provincia ha dedicato progetti ed iniziative di scambi internazionali: attraverso il progetto del Campo Internazionale e del programma di scambi scolastici, ha così consentito di promuovere e sostenere la mobilità giovanile e gli scambi socio-culturali per centinaia di giovani italiani e stranieri.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 16.000 per l'iniziativa specifica.

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

80 sono stati i giovani europei che hanno partecipato al Campo Internazionale, tenutosi nel mese d'agosto, a Myslowice, in Polonia, e oltre un centinaio i giovani reggiani che erano presenti, il 4 marzo, al Cerimoniale di chiusura dell'“Anno Olimpico del Tricolore” in occasione del quale sono stati consegnati riconoscimenti e proiettato il video relativo alla 3^a Olimpiade del Tricolore.



3.9.4 Le diverse educazioni e la cultura

Educazione alimentare e orientamento ai consumi: fattorie didattiche

Il progetto "Fattorie didattiche" è rivolto agli allievi delle scuole e si propone, attraverso l'esperienza diretta presso le aziende agricole, di promuovere l'educazione alimentare, di favorire la conoscenza dei metodi produttivi agricoli, di apprezzare l'ambiente e il paesaggio rurale, di essere informati e orientati a forme di consumo consapevole.

Si sono realizzati inoltre, incontri di aggiornamento rivolti agli insegnanti in materia di conoscenza del cibo, analisi della filiera commerciale, etichettatura e rintracciabilità dei prodotti. Con alunni, insegnanti e famiglie si sono svolti incontri presso le scuole per affrontare le tematiche legate alla conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali, al legame del cibo con il territorio e le tradizioni locali, a valutazioni nutrizionali dei prodotti tipici e tradizionali, all'utilizzo di alimenti per la preparazione delle merende, agli aspetti della pubblicità legati al cibo, alla lettura delle etichette dei prodotti confezionati. Si sono organizzati eventi di promozione con abbinamento tra produzioni e cibi d'eccellenza e le varie forme di arte (Concerti della via Lattea, Concerti dei suoni divini).

Le risorse impiegate

€ 56.770 derivanti da Fondi delegati dalla Regione L.R. n. 29/2000 (Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare)

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

15.500 sono state le presenze nelle Fattorie Didattiche e 10.000 in occasione di Fattorie Aperte;
30 sono state le aziende aderenti al progetto Fattorie Aperte mentre 35 hanno aderito al progetto Fattorie Didattiche;
10.000 presenze totali;
gli allievi coinvolti nei progetti di Educazione Alimentare sono stati 730;
In 12.700 hanno partecipato alle iniziative di promozione.

3.10 Integrazione dei bilanci

OBIETTIVO STRATEGICO

Comprende la messa a punto di un sistema di rendicontazione, mediante il Bilancio sociale, il bilancio ambientale e l'unione ragionata dei bilanci aggregati di ordine infraprovinciale, utile per la sintesi dell'esito delle politiche e della loro divulgazione ai diversi portatori di interesse diffuso.

PORTATORI DI INTERESSI COINVOLTI

Altre Province dell'Emilia Romagna
Comuni della provincia di Reggio Emilia

100 INDICATORI PER 100 PROVINCE

Si tratta di un progetto di benchmarking attivato da UPI Emilia-Romagna nel 2002, sviluppatosi in diverse fasi e con la collaborazione di un gruppo di lavoro interprovinciale. Parallelamente si è costituito un Comitato Tecnico Scientifico di progetto, costituito da esperti dell'Università degli Studi di Parma, con lo scopo di indirizzare l'attività del gruppo di lavoro operativo e coordinare la redazione del rapporto sui risultati di gestione delle Province dell'Emilia-Romagna. La Provincia di Reggio Emilia in data 25/01/2006 ha sottoscritto un accordo con UPI Emilia-Romagna e le altre Province, per la creazione di un network dedicato al progetto di ricerca.

Le Province hanno individuato un insieme di indicatori per permettere a ciascuna di conoscere meglio e monitorare la propria gestione, attraverso il confronto con le altre Province della Regione.

Nel corso del 2006 si sono sviluppate l'elaborazione e l'analisi dei dati degli indicatori per l'anno 2005, che hanno portato alla realizzazione del Rapporto finale da parte dell'Università degli Studi di Parma.

OSSERVATORIO DEI BILANCI DEI COMUNI

Nel mese di marzo 2006 la Giunta ha deliberato la partecipazione ad un network degli osservatori sui bilanci degli enti locali, già costituito da alcuni anni tra diverse province. Il Network ha lo scopo di condividere e confrontare i dati di bilancio e di verificare le relative politiche. Questo progetto rientra nella logica di *benchmarking*, volta al raggiungimento delle migliori *performances* in termini di efficacia e di efficienza. Nel 2006 si è proceduto alla raccolta dei certificati dei conti consuntivi 2004 dei 45 Comuni della Provincia, che ha portato alla realizzazione, da parte del Network, della bozza di analisi dei bilanci dei comuni della Provincia di Reggio Emilia per l'anno 2004. Si è inoltre conclusa la raccolta dei dati dei conti consuntivi 2005, che sono in fase di elaborazione da parte del referente del Network.

Le risorse impiegate

Oltre alle risorse ordinarie del Servizio sono stati destinati € 7.500 per entrambi i progetti

Risultati conseguiti ed effetti prodotti

E' stato realizzato il Rapporto di analisi dei dati 2005.

Gli indicatori rilevati da ogni Provincia sono 130 mentre 561 il numero dei dati elementari rilevati.

È stata realizzata la bozza di analisi dei bilanci dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia per l'anno 2004.